



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive  
Autorità di gestione del PON AS

## ***Rapporto annuale di esecuzione***

*Anno 2013*

**Programma Operativo Nazionale FSE**  
**Azioni di Sistema**  
Obiettivo Competitività

**Dati identificativi**

Programma operativo	<b>Competitività regionale e occupazione</b>
Obiettivo interessato	<b>Competitività regionale e occupazione</b>
Zona ammissibile interessata	<b>Italia – Aree Competitività</b>
Periodo di programmazione	<b>2007-2013</b>
Numero del programma (numero CCI)	<b>CCI 2007IT052PO017</b>
Titolo del programma	<b>Programma Operativo Nazionale FSE “Azioni di Sistema”</b>
Autorità di gestione	<b>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG per le Politiche Attive e Passive</b>
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	<b>2013</b>
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	<b>22 maggio 2014</b>

## INDICE

<b>Principali abbreviazioni.....</b>	<b>6</b>
<b>1 Sintesi .....</b>	<b>8</b>
<b>2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....</b>	<b>16</b>
2.1 Risultati ed analisi dei progressi .....	16
<b>2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo .....</b>	<b>16</b>
<b>2.1.2 Esecuzione finanziaria.....</b>	<b>17</b>
<b>2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....</b>	<b>20</b>
<b>2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....</b>	<b>23</b>
<b>2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....</b>	<b>24</b>
<b>2.1.6 Analisi qualitativa .....</b>	<b>24</b>
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	24
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	30
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....	30
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 .....	30
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	30
2.7 Modalità di sorveglianza .....	32
<b>2.7.1 Criteri di selezione.....</b>	<b>34</b>
<b>2.7.2 Sistemi informatici .....</b>	<b>34</b>
<b>2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.....</b>	<b>34</b>
<b>3 Attuazione in base alle priorità di intervento.....</b>	<b>37</b>
3.1 Asse A – Adattabilità.....	37
<b>3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</b>	<b>37</b>
<b>3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</b>	<b>39</b>

3.1.1.2	<i>Analisi qualitativa</i> .....	43
<b>3.1.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b> .....	44
3.2	Asse B - Occupabilità .....	52
<b>3.2.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi</b> .....	52
3.2.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> .....	53
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i> .....	57
<b>3.2.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b> .....	57
3.3	Asse C – Capitale umano.....	68
<b>3.3.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi</b> .....	68
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> .....	69
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i> .....	71
<b>3.3.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b> .....	71
3.4	Asse D – Transnazionalità .....	82
<b>3.4.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi</b> .....	82
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> .....	82
3.4.1.2	<i>Analisi qualitativa</i> .....	83
<b>3.4.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b> .....	84
3.5	Asse E – Assistenza tecnica .....	87
<b>3.5.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi</b> .....	87
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari</i> .....	88
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa</i> .....	88
<b>3.5.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b> .....	89
<b>4</b>	<b>Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione</b> .....	<b>92</b>
<b>5</b>	<b>Assistenza Tecnica</b> .....	<b>92</b>
<b>6</b>	<b>Informazione e pubblicità</b> .....	<b>92</b>

## **ALLEGATI**

**Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.2.**

**Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.2.**

**Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.**

**Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.**

**Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.**

**Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.**

**Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.**

## Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DAR	Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG PSL	Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro
DGPAPL	Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro
DPO	Dipartimento per le pari opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione

SEO	Strategia europea per l'occupazione
SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

# 1 Sintesi

---

## Risultati ed analisi dei progressi

### *Informazioni sull'avanzamento del programma operativo*

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

### *Esecuzione finanziaria.*

Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2013. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 72.000.000, gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 66.305.427,44 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 92,09%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 50.034.820,73 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 69,52% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 69,49%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 19.431.083,73. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2013.

*Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.* Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

*Sostegno ripartito per gruppi destinatari.* La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale. Gli interventi classificati nel PON AS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione. In particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato sulle seguenti tematiche principali: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive ed i target specifici.

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a: creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003) retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012); contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di



fasce svantaggiate; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità.

Infine, per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

**Sostegno restituito o riutilizzato.** Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2013, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

**Analisi qualitativa.** Il perdurare della crisi economica e occupazionale ha determinato nel corso degli ultimi anni una trasformazione del contesto di riferimento del PON. La crisi ha, infatti, generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell'occupazione, lotta alla disoccupazione giovanile e over 45/50, contrasto alla segmentazione del mercato del lavoro, lotta all'esclusione sociale e lavorativa degli immigrati. Le nuove esigenze hanno toccato l'intero paese, seppure in modi diversi.

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali. La cooperazione tra Stato e Regioni, e tra Regioni, ha permesso di rendere operativo un articolato e capillare impianto, funzionale alla messa a sistema di: strumenti di programmazione, politiche attive e servizi nei confronti del sistema di governo del mercato del lavoro, dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione, dei processi di miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati e ai disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Le azioni realizzate dal PON hanno supportato i diversi attori del mercato del lavoro nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche - attive e passive - del lavoro proprio in un'ottica di contrasto alla crisi e in linea con i diversi provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale e locale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive. Tale Accordo ha giocato un ruolo fondamentale nella adozione di una strategia di convergenza sinergica tra politiche del lavoro, politiche di sviluppo e politiche della formazione, nell'ottica della gestione delle crisi occupazionali e soprattutto attraverso un finanziamento integrato da parte dello Stato centrale e delle Regioni. In questo ambito, assumono particolare rilevanza gli strumenti di monitoraggio che ricostruiscono l'andamento dei processi autorizzativi e le caratteristiche della platea coinvolta dagli strumenti dell'Accordo.

Il PON ha, inoltre, attivato numerosi interventi volti all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale).

Nel 2013 sono state individuate come azione innovativa il progetto “INCREASE - *Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro*” e come buona pratica il progetto *S.P.E.S LAB (Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE)*.

#### **Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2012, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

#### **Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si segnalano problemi significativi. Il 2013 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2012 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati svolti n. 7 audit di sistema nell'ambito del PON AS e sono stati realizzati i controlli a campione su 25 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2012 (di cui 16 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 9 ricadenti nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006

### **Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Nel corso del 2013 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

### **Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Nell'annualità 2013 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **Complementarietà con altri strumenti**

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, ha previsto la creazione di concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE sono stati concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti istituzionali e non coinvolti.

Ciò ha garantito l'integrazione delle azioni e delle politiche messe in atto rafforzando quindi l'efficacia delle iniziative.

In attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi le iniziative di tipo trasversale, rese operative a supporto degli interventi sui target, anch'essi cofinanziati FSE sono state diverse.

Con riferimento all'ampio disegno europeo EQF – ECVET sono numerose le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2013 con lo scopo di facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani.

Nel corso del 2013, l'integrazione delle risorse ha visto, inoltre, per la formazione continua un significativo moltiplicarsi, nei vari territori, grazie agli accordi tra Parti sociali e/o Fondi interprofessionali e Regioni. Da un'analisi effettuata sui bandi pubblicati nel corso del 2013, non si evincono particolari differenze rispetto alle focalizzazioni del 2012, infatti le tematiche più ricorrenti rimangono salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, innovazione ed interventi formativi a contrasto della crisi.

Infine, nel corso del 2013 sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013**, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. Nel 2013, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale.

### **Modalità di sorveglianza**

In data 22 maggio 2013 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2012, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2013 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2013, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni per il 2013 e 2014. Inoltre, si è informato il CdS sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto "AMVA

“Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale, sulle attività dell’Autorità di Audit ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2013 si è svolto l’incontro annuale, tra la Commissione e l’Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, durante la quale è stata effettuata una presentazione sull’avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2013 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito nell’ambito della riunione, l’IGRUE, ha evidenziato, per quanto attiene lo stato della riprogrammazione per l’Obiettivo Convergenza una diminuzione complessiva del contributo totale rispetto ai piani finanziari originari di oltre 760 milioni di euro; 15 milioni di euro circa sono dovuti al disimpegno automatico e oltre 750 milioni di euro per l’adesione al Piano di Azione e Coesione da parte della Campania, Calabria, Sicilia e del PON Governance.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che la versione 1.6 non ha subito modifiche nelle parti che lo compongono.

### ***Criteri di selezione.***

In riferimento a quanto previsto dall’art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l’AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all’indirizzo [www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it) nell’area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

### ***Sistemi informatici.***

L’Amministrazione nel 2013 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell’avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Nel corso del 2013, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa. Inoltre il Sistema Informatico SIGMA, è stato ulteriormente definito intervenendo relativamente a:

1. Funzionalità nuove per utenze di Responsabile Gestione/Controllo;
2. Nuove reportistiche disponibili a seconda dei diversi profili/ruoli nella sezione delle “Reportistiche di SIGMA – report finanziari”;
3. Gestione Monitoraggio PAC.

### **Attività e procedure di monitoraggio e valutazione**

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2013, sulla base dell’ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE “Protocollo di Colloquio” tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

E' stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2012 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON ai dispositivi per l'istruzione e la formazione, le politiche per gli immigrati realizzate attraverso i finanziamenti del PON, l'illustrazione di quanto fatto in politiche per le pari opportunità sempre a valere sui PON.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2013 sarà presentato nei primi mesi del 2014.

#### **Asse A – Adattabilità**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 28,35% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 81,58% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 16.651.132,17 euro; la spesa certificata rappresenta il 68,34% della dotazione, ed è pari a 13.948.309,03 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 22,22 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 2.690.085,56 euro, corrispondente al 27,78%.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 19,44%, con un impegno finanziario assunto di 4.742.319,93 euro, pari a circa il 28%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 22,22%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 3.449.745,99 euro, pari al 20,72 %.

Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 30,56 % ed è stato assunto un impegno di 5.768.980,69 euro, pari al 34,65% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2013 sono stati avviati 72 progetti.

#### **Asse B – Occupabilità**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.570.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 91,21% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 20.586.721,16 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 69,39%, pari a 15.661.353,55 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 86,76% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 93,56% del totale dell'Asse, pari a 19.260.657,48 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" i progetti realizzati rappresentano il 13,24 %, con un impegno assunto di 1.326.063,68 euro, pari al 6,44%. Nell'ambito dell'Asse B al 2013 sono stati avviati 68 progetti.

#### **Asse C – Capitale umano**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione hanno superato la dotazione finanziaria a disposizione per il settennio rappresentando

circa il 105%, pari a 23.655.176,63 euro, e la spesa certificata, pari ad euro 16.099.991,60 rappresenta il 71,24% della dotazione finanziaria dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse C al 2013 risultano avviati 90 progetti.

#### **Asse D – Transnazionalità**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 3.540.000 euro, corrispondente al 5% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 65,65% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.324.059,57 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 45,11% della dotazione, ed è pari a 1.597.046,60 euro.

Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 60,87%, con un impegno finanziario assunto del 68,25% del totale impegnato dell'Asse, pari a 1.586.179,46 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 39,13% ed è stato assunto un impegno finanziario di 737.880,11, pari al 31,75% del totale impegnato dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2013 risultano avviati 23 progetti.

#### **Asse E – Assistenza Tecnica**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 107,23% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.088.337,91 euro; la spesa certificata rappresenta il 94,73% della dotazione, essendo pari a euro 2.728.199,95. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta quasi la totalità sul totale dei progetti dell'Asse pari al 96,23%, con un impegno finanziario di 3.085.305,12 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti. Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 3,77% con un'impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,10%. Nell'ambito dell'Asse E al 2013 risultano avviati 53 progetti.

#### **Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione**

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

#### **Assistenza Tecnica**

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse E.



## Informazione e pubblicità

La comunicazione sui due PON Governance e azioni di sistema e Azioni di sistema è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei PON, il PdC individua altri obiettivi di sistema: agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello nazionale; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

**Principali realizzazioni del 2013.** Nel corso del 2013 sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. Nel 2013 la rete si è riunita a giugno per una lettura degli articoli relativi alle attività di informazione e comunicazione della proposta di regolamento sui fondi strutturali per il 2014-2020. In precedenza si era già provveduto a raccogliere pareri su tali articoli per la formulazione delle osservazioni dell'Italia.

Per quanto riguarda il sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>) dedicato al FSE - sono proseguiti la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Contenuti e servizi riguardano informazioni su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, e le altre attività della Direzione generale. È attivo un servizio informativo e-mail.

Per quanto riguarda i periodici, la newsletter cartacea è stata sostituita da quella elettronica *E-Fsenews. Newsletter del Fondo sociale europeo*, inviata mensilmente a partire da febbraio; per le riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* si sono chiuse le procedure di aggiudicazione per i servizi redazionali e di impaginazione.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento 1828/2006, oltre all'attività informativa annuale realizzata il 5 dicembre 2013 con un Seminario dedicato alla bilateralità, ricordiamo la ricorrenza europea del 9 maggio, celebrata, oltre che esponendo la bandiera dell'Unione europea, anche inserendo su Europolavoro i link alle iniziative italiane, promosse o segnalate dalla Rappresentanza in Italia della CE e dalle AdG FSE; l'aggiornamento degli elenchi dei beneficiari dei PON del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## **2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo**

---

### **2.1 Risultati ed analisi dei progressi**

#### **2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo**

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

Con riferimento all'andamento degli indicatori di risultato si rimanda ai singoli Assi.



**2.1.2 Esecuzione finanziaria - Tabella 1. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.**

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€ 20.410.000,00</b>	<b>€ 16.651.132,17</b>	<b>€ 13.948.309,03</b>	<b>€ 13.948.309,03</b>	<b>€ 5.494.532,51</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 2.690.085,56	€ 1.780.146,35	€ 1.780.146,35	€ 659.670,37
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 4.742.319,93	€ 4.358.146,05	€ 4.358.146,05	€ 1.726.272,54
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 3.449.745,99	€ 2.642.218,25	€ 2.642.218,25	€ 1.050.078,51
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 5.768.980,69	€ 5.167.798,38	€ 5.167.798,38	€ 2.058.511,09
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€ 22.570.000,00</b>	<b>€ 20.586.721,16</b>	<b>€ 15.661.353,55</b>	<b>€ 15.661.353,55</b>	<b>€ 6.052.970,30</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 19.260.657,48	€ 15.221.462,21	€ 15.221.462,21	€ 5.877.746,51
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 1.326.063,68	€ 439.891,34	€ 439.891,34	€ 175.223,79
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€ 22.600.000,00</b>	<b>€ 23.655.176,63</b>	<b>€ 16.099.991,60</b>	<b>€ 16.099.991,60</b>	<b>€ 6.168.387,43</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 23.655.176,63	€ 16.099.991,60	€ 16.099.991,60	€ 6.168.387,43
<b>Asse D - Transnazionalità</b>	<b>€ 3.540.000,00</b>	<b>€ 2.324.059,57</b>	<b>€ 1.597.046,60</b>	<b>€ 1.597.046,60</b>	<b>€ 629.089,25</b>
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.586.179,46	€ 1.100.360,38	€ 1.100.360,38	€ 431.811,33
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 737.880,11	€ 496.686,22	€ 496.686,22	€ 197.277,92
<b>Asse E - Assistenza Tecnica</b>	<b>€ 2.880.000,00</b>	<b>€ 3.088.337,91</b>	<b>€ 2.728.119,95</b>	<b>€ 2.728.119,95</b>	<b>€ 1.086.104,27</b>
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 3.085.305,12	€ 2.725.087,16	€ 2.725.087,16	€ 1.084.896,21
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.208,06
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 72.000.000,00</b>	<b>€ 66.305.427,44</b>	<b>€ 50.034.820,73</b>	<b>€ 50.034.820,73</b>	<b>€ 19.431.083,76</b>

\* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2013. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2014, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2013 (XXI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella 1 bis. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2013.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€ 20.410.000,00</b>	<b>-€ 1.170.714,85</b>	<b>€ 2.034.185,17</b>	<b>€ 2.034.185,17</b>	<b>€ 748.728,92</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		-€ 81.540,35	€ 776.497,92	€ 776.497,92	€ 259.882,82
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		-€ 476.091,54	€ 642.147,56	€ 642.147,56	€ 246.063,07
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 271.074,06	€ 189.445,98	€ 189.445,98	€ 73.055,31
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		-€ 884.157,02	€ 426.093,71	€ 426.093,71	€ 169.727,72
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€ 22.570.000,00</b>	<b>-€ 216.622,47</b>	<b>€ 2.640.962,72</b>	<b>€ 2.640.962,72</b>	<b>€ 866.502,68</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		-€ 296.101,63	€ 2.572.043,01	€ 2.572.043,01	€ 839.049,60
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 79.479,16	€ 68.919,71	€ 68.919,71	€ 27.453,08
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€ 22.600.000,00</b>	<b>-€ 431.474,63</b>	<b>€ 4.196.663,88</b>	<b>€ 4.196.663,88</b>	<b>€ 1.426.884,31</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		-€ 431.474,63	€ 4.196.663,88	€ 4.196.663,88	€ 1.426.884,31
<b>Asse D - Transnazionalità</b>	<b>€ 3.540.000,00</b>	<b>-€ 117.952,05</b>	<b>€ 315.355,14</b>	<b>€ 315.355,14</b>	<b>€ 118.547,64</b>
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		-€ 162.164,85	€ 174.793,85	€ 174.793,85	€ 63.126,48
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 44.212,80	€ 140.561,29	€ 140.561,29	€ 55.421,16
<b>Asse E - Assistenza Tecnica</b>	<b>€ 2.880.000,00</b>	<b>-€ 576.092,62</b>	<b>€ 532.678,28</b>	<b>€ 532.678,28</b>	<b>€ 211.584,66</b>
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		-€ 576.092,62	€ 532.678,28	€ 532.678,28	€ 211.584,66
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE					€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 72.000.000,00</b>	<b>-€ 2.512.856,62</b>	<b>€ 9.719.845,19</b>	<b>€ 9.719.845,19</b>	<b>€ 3.372.248,22</b>

\* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2013. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2014, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2013 (XXI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella 2. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato cumulato.

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.410.000,00	€ 16.651.132,17	€ 13.948.309,03	€ 13.948.309,03	81,58%	68,34%	68,34%
Asse II - Occupabilità	€ 22.570.000,00	€ 20.586.721,16	€ 15.661.194,71	€ 15.661.353,55	91,21%	69,39%	69,39%
Asse III - Capitale Umano	€ 22.600.000,00	€ 23.655.176,63	€ 16.119.129,18	€ 16.099.991,60	104,67%	71,32%	71,24%
Asse IV - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	€ 2.324.059,57	€ 1.597.046,60	€ 1.597.046,60	65,65%	45,11%	45,11%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	€ 3.088.337,91	€ 2.728.119,95	€ 2.728.119,95	107,23%	94,73%	94,73%
<b>Totale</b>	<b>€ 72.000.000,00</b>	<b>€ 66.305.427,44</b>	<b>€ 50.053.799,47</b>	<b>€ 50.034.820,73</b>	<b>92,09%</b>	<b>69,52%</b>	<b>69,49%</b>

Tabella 2 bis. Informazioni finanziarie sul Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativi. Dato 2013

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 20.410.000,00	-€ 1.170.714,85	€ 1.005.852,64	€ 2.034.185,17	-5,74%	4,93%	9,97%
Asse II - Occupabilità	€ 22.570.000,00	-€ 216.622,47	€ 1.828.075,10	€ 2.640.962,72	-0,96%	8,10%	11,70%
Asse III - Capitale Umano	€ 22.600.000,00	-€ 431.474,63	€ 2.697.528,93	€ 4.196.663,88	-1,91%	11,94%	18,57%
Asse IV - Transnazionalità	€ 3.540.000,00	-€ 117.952,05	€ 252.266,70	€ 315.355,14	-3,33%	7,13%	8,91%
Asse V - Assistenza Tecnica	€ 2.880.000,00	-€ 576.092,62		€ 532.678,28	-20,00%	0,00%	18,50%
<b>Totale</b>	<b>€ 72.000.000,00</b>	<b>-€ 2.512.856,62</b>	<b>€ 5.783.723,37</b>	<b>€ 9.719.845,19</b>	<b>-3,49%</b>	<b>8,03%</b>	<b>13,50%</b>

### 2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella 3. Ripartizione cumulativa per dimensione "Temi prioritari" – totale FSE. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 965.773,72	€ 682.465,00
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.559.173,86	€ 1.384.016,57
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 9.060.870,80	€ 7.201.737,22
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 8.667.484,83	€ 6.543.924,98
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti			
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro			
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 4.676.536,04	€ 3.037.874,86
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00	€ 199.045,68	€ 84.244,79
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 1.235.110,19	€ 995.584,30
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 47.727,67	€ 8.294,96
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.680.066,00</b>	<b>€ 26.411.722,79</b>	<b>€ 19.938.142,67</b>

Tabella 4. Ripartizione cumulativa per dimensione “Forma di finanziamento” – totale FSE. Dato cumulato.

<b>Categoria</b>	<b>Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)</b>
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 28.680.066,00	€ 26.411.722,79	€ 19.938.142,67
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.680.066,00</b>	<b>€ 26.411.722,79</b>	<b>€ 19.938.142,67</b>

Tabella 5. Ripartizione cumulativa per dimensione “Tipologia di territorio” – totale FSE. Dato cumulato.

<b>Categoria</b>	<b>Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)</b>	<b>Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)</b>
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 28.680.066,00	€ 26.411.722,79	€ 19.938.142,67
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.680.066,00</b>	<b>€ 26.411.722,79</b>	<b>€ 19.938.142,67</b>

Tabella 6. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 2.208.365,00	€ 965.773,72	€ 682.465,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 3.613.688,00	€ 1.559.173,86	€ 1.384.016,57	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 3.212.167,00	€ 9.060.870,80	€ 7.201.737,22	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 9.292.342,00	€ 8.667.484,83	€ 6.543.924,98	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 9.206.301,00	€ 4.676.536,04	€ 3.037.874,86	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 114.720,00	€ 199.045,68	€ 84.244,79	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 688.322,00	€ 1.235.110,19	€ 995.584,30	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 344.161,00	€ 47.727,67	€ 8.294,96	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.680.066,00</b>	<b>€ 26.411.722,79</b>	<b>€ 19.938.142,67</b>		

## 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale, gli interventi classificati nel PON AS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione; in particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato sulle seguenti tematiche principali che assorbono la maggior parte delle risorse: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive ed i target specifici.

Questo ultimo gruppo di interventi dal 2010 in poi ha aumentato notevolmente la quota di risorse a ciò finalizzata e si è rivolta a particolari target quali: giovani, donne, immigrati e altri soggetti svantaggiati (che includono ex detenuti e disabili).

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. A tal proposito, si ricordano progetti di ricerca con diverse finalità quali: *“Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini”* volto al miglioramento della qualità dell'apprendistato e del tirocinio; *“Indagine sulle transizioni scuola-lavoro”* finalizzata a identificare modelli di transizione e a stimare il rendimento del capitale umano.

Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003) retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012) o a contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso come è nel caso del progetto *“Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione”* che intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. In tale senso opera anche l'iniziativa *“Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL”* che mira: a supportare la Governance ai livelli istituzionali favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; a sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità.

Per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare particolare interesse ha l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

### **2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPT, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2013, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

### **2.1.6 Analisi qualitativa**

#### *Il quadro generale*

Il perdurare della crisi economica e occupazionale ha determinato nel corso degli ultimi anni una trasformazione del contesto di riferimento del PON. La crisi ha, infatti, generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell'occupazione, lotta alla disoccupazione giovanile e over 45/50, contrasto alla segmentazione del mercato del lavoro, lotta all'esclusione sociale e lavorativa degli immigrati. Le nuove esigenze hanno toccato l'intero paese, seppure in modi diversi.

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali. La cooperazione tra Stato e Regioni, e tra Regioni, ha permesso di rendere operativo un articolato e capillare impianto, funzionale alla messa a sistema di strumenti di programmazione, politiche attive e servizi nei confronti del sistema di governo del mercato del lavoro, dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione, dei processi di miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati e ai disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Le azioni realizzate dal PON hanno supportato i diversi attori del mercato del lavoro nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche - attive e passive - del lavoro proprio in un'ottica di contrasto alla crisi e in linea con i diversi provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale e locale, a partire dall'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive. Tale Accordo ha giocato un ruolo fondamentale nella adozione di una strategia di convergenza sinergica tra politiche del lavoro, politiche di sviluppo e politiche della formazione, nell'ottica della gestione delle crisi occupazionali e soprattutto attraverso un finanziamento integrato da parte dello Stato centrale e delle Regioni. In questo ambito, assumono particolare rilevanza gli strumenti di monitoraggio che ricostruiscono l'andamento dei processi autorizzativi e le caratteristiche della platea coinvolta dagli strumenti dell'Accordo.

Attraverso le azioni realizzate è stata supportata la progettazione di interventi integrati in tema di politiche del lavoro ed è stata garantita la complementarità delle politiche ai diversi livelli ed una maggiore cooperazione tra le amministrazioni. Inoltre, al fine di rendere più efficace la programmazione delle politiche del lavoro sono state sviluppate metodologie e modelli che, attraverso l'integrazione di fonti informative diverse mirano ad una più ampia conoscenza del mercato del lavoro e delle dinamiche ad esso correlate.

Nel 2013, il PON ha, inoltre, realizzato azioni che mirano a rafforzare il Sistema dei servizi per il lavoro per facilitare l'accesso al mercato del lavoro ai diversi target di popolazione e per implementare la capacità degli stessi di offrire servizi qualificati ai cittadini ed alle imprese; azioni finalizzate a migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, per favorire l'integrazione tra i servizi pubblici e privati, anche attraverso la predisposizione di strumenti e procedure condivisi per una gestione trasparente, razionale ed efficace.



Sono perseguite le attività finalizzate al rafforzamento dell'inclusione sociale, allo sviluppo dell'economia sociale e del terzo settore attraverso il rafforzamento delle competenze professionali nel sociale e la costruzione di sistemi integrati di servizi e di interventi sociali locali. Sono state, inoltre realizzate azioni specifiche per migliorare l'inserimento lavorativo di fasce di soggetti a maggiore rischio di disoccupazione ed esclusione sociale e di soggetti a basso livello di qualificazione. La tematica dell'economia sociale è stata individuata come policy strategica anche per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020.

Il PON ha, inoltre, attivato numerosi interventi volti all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale.) Gli interventi realizzati sono principalmente rivolti al superamento della fase emergenziale della prima accoglienza, al miglioramento delle competenze ed al rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance per la gestione delle politiche migratorie; sono state realizzate anche azioni di sistema finalizzate all'individuazione ed al trasferimento di interventi, procedure, modelli e strumenti innovativi per favorire la concreta attuazione del principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione nell'ambito delle politiche rilevanti per il FSE, tenendo conto, al tempo stesso, delle priorità e degli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020.

### **Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti.**

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e l'integrazione di genere in senso ampio, promuovendo la sperimentazione di interventi innovativi e particolarmente significativi, nell'ambito della programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali, di strategie d'integrazione orizzontale del principio di parità. La trasversalità di questi temi, attraverso la promozione di una strategia di *mainstreaming* nei processi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione, richiesta dall'attuale programmazione del Fondo sociale europeo, si è espressa in diverse forme nelle azioni realizzate nel PON

Inoltre, attraverso il PON è stato realizzato il progetto "La.Fem.Me", finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire la questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro. A livello territoriale il progetto ha supportato lo sviluppo di interventi e programmi, promossi dalle amministrazioni regionali, finalizzati a potenziare e a diffondere servizi integrativi e innovativi di facilitazione della conciliazione lavoro famiglia e di promozione dell'inserimento lavorativo delle donne nei settori cosiddetti ad "economia verde" (green jobs) che costituiscono un bacino di impiego con forti prospettive di sviluppo.

### **Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l'inclusione sociale.**

In coerenza con lo scenario socio-economico, con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi previsti dal PON sono state sviluppate azioni ed interventi volti al rafforzamento dell'inclusione sociale e al miglioramento della partecipazione nel mondo del lavoro di numerose categorie sociali, inclusi i migranti, le minoranze, i soggetti vulnerabili e i soggetti svantaggiati. Gli obiettivi degli interventi realizzati mirano al rafforzamento delle politiche attive del lavoro rivolte alle fasce vulnerabili, al rafforzamento della cooperazione interistituzionale e della qualificazione dei servizi di accesso e di orientamento nel mercato del lavoro degli immigrati.

Il PON ha finanziato interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti a fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale) e sono stati altresì promossi progetti di inserimento dei migranti nel mercato del lavoro italiano attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze (formazione professionale, tirocini, ecc.).

Con specifico riferimento alle azioni ed agli interventi volti all'inclusione dei migranti tra gli interventi più rilevanti si segnalano i progetti sviluppati all'interno dell'Asse B, Occupabilità, *“Servizio di sviluppo e diffusione di modelli innovativi di supporto all'autonomia delle giovani migranti”* che si pone come obiettivo l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere, sul territorio nazionale, lo sviluppo e la diffusione di modelli e strumenti di intervento innovativi di supporto all'autonomia delle minori straniere non accompagnate in fase di transizione verso l'età adulta e delle giovani donne migranti a rischio di esclusione sociale regolarmente presenti sul territorio italiano, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di reti territoriali di servizi e la sperimentazione di percorsi personalizzati in grado di accrescere i livelli di autonomia e di integrazione delle destinatarie. Di particolare interesse anche il progetto *“Estensione del modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera anche alle Regioni dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”* finalizzato all'elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno di colf e badanti anche nei restanti territori regionali al fine di soddisfare l'interesse dell'Amministrazione committente a disporre di uno strumento completo per programmare il governo del fenomeno migratorio tenendo anche conto delle possibili interazioni tra aree diverse del Paese.

Nell'ambito del PON, sono stati altresì realizzati interventi finalizzati a rafforzare l'economia sociale ed il terzo settore che riveste un ruolo chiave sia per le implicazioni sociali, che per le importanti ricadute economiche ed occupazionali. Sono state, pertanto, sviluppate azioni volte a sostenere lo sviluppo dei soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale (nelle cooperative sociali, fondazioni, imprese sociali, associazioni ed organizzazioni di volontariato) attraverso il rafforzamento delle competenze professionali nel sociale e la costruzione di sistemi integrati di servizi e di interventi sociali locali.

Nello specifico, è realizzata un'indagine sull'universo delle imprese sociali registrate ex lege n.118 ed un'indagine campionaria su imprese sociali. Inoltre, è stato effettuato lo studio di best practice con focus specifico su impresa sociale e innovazione. Nell'ambito della promozione delle esperienze di rendicontazione sociale ed organizzativa, si è dato luogo ad una ricostruzione dei sistemi pubblici e privati nei quali vengono utilizzate le forme di rendicontazione sociale, attraverso rilevazioni e analisi quantitative del fenomeno, su campioni di Imprese sociali, di Organizzazioni di Volontariato, di Organizzazioni non Governative, di Fondazioni e di Cooperative Sociali; il monitoraggio dei siti web delle APS iscritte al Registro Nazionale; nonché, attraverso la disamina dello scenario internazionale sui temi dell'accountability e della rendicontazione sociale.

È stato inoltre realizzato dalla D.G. PSL il progetto *“Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL”* che ha avviato un'azione di qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro finalizzati all'inserimento delle fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) introducendo metodologie innovative che vedono il coinvolgimento di servizi pubblici privati in una logica di rete territoriale integrata. Attraverso questo intervento è stata supportata la Governance ai diversi livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro e socio sanitarie (per i disabili) e delle amministrazioni penitenziarie per i detenuti.

Infine, sono stati effettuati diversi approfondimenti tematici per la realizzazione di azioni di sistema, tra cui l'approfondimento relativo al problema della condivisione degli strumenti che promuovono il ruolo dell'economia sociale nel quadro della strategia dell'Europa 2020.

### ***Attività innovative***

Il progetto ***“INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro”*** prende origine dalle esperienze aziendali sul tema della qualificazione dei servizi per il lavoro, ed ha l'obiettivo di far crescere conoscenze e competenze professionali degli operatori e dei responsabili dei servizi per il lavoro, attraverso la sperimentazione e la modellizzazione di metodologie e contenuti per il miglioramento delle professionalità che

operano in questo campo, come contributo alla crescita dell'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, introducendo elementi a carattere innovativo nell'ambito della formazione. Il progetto opera su tre linee di intervento strettamente connesse tra di loro:

- **La linea di intervento 1, “Progettazione di percorsi per la crescita delle competenze professionali dei SPI”** ha l'obiettivo di definire alcuni percorsi-tipo riguardanti sia ruoli dirigenziali sia operativi nel campo della progettazione ed erogazione di politiche e servizi al lavoro, a partire da modelli operativi promossi dall'azienda sul territorio e dalle prassi migliori rilevate presso i servizi per il lavoro.
- **La linea di intervento 2, “Sperimentazione di metodologie, strumenti e percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori SPI”** si pone come obiettivo quello di realizzare iniziative di sperimentazione dei percorsi sul territorio, procedendo alla sperimentazione degli approcci metodologici più efficaci e di soluzioni innovative per la formazione online, procedendo con la messa in disponibilità anche degli strumenti tecnologici più opportuni per una efficace sperimentazione.
- **La linea di intervento 3, “Modellizzazione dei percorsi e delle metodologie”**, ha l'obiettivo di proporre percorsi e metodologie agli interlocutori istituzionali (università, enti di formazione) affinché possano essere dibattuti, verificati e anche utilizzati per contribuire alla progettazione di attività formative di secondo livello.

Il risultato complessivo è quello di diffondere gli approcci formativi definiti e sperimentati nel progetto contribuendo così a far nascere un sistema condiviso ed innovativo di formazione e aggiornamento sulle tematiche dei servizi e delle politiche del lavoro.

### **Transnazionalità**

Anche nel 2013 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma relativo alla Transnazionalità ha coinvolto l'amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali nella partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali con riferimento in particolare alla *Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults, EURoma e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion; Active inclusion ESF Transnational Cooperation 2014-2020*. Si ricorda l'ultimo incontro del “Ad-hoc Group on Innovation and TNC” incaricato di recepire i principi di innovazione sociale e TNC nella Programmazione post 2013 su mandato del Comitato FSE e la partecipazione al Tavolo interistituzionale “Lavoro” per l'attuazione della Strategia nazionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti che si è riunito presso l'Unar il 1 febbraio 2013 e al quale sono stati illustrati i risultati conseguiti dalla Rete europea Fse EURoma.

Nel corso del 2013, con riferimento all'intervento “*accompagnamento delle Regioni*” nell'attuazione delle attività transnazionali sono state promosse le seguenti attività:

- in riferimento alla *Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults* è proseguita l'attività di sensibilizzazione del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli appuntamenti in programma della Rete;
- quanto alla Rete *Active Inclusion*, è proseguita l'attività di supporto, aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni per favorirne l'efficace partecipazione ai lavori transnazionali;
- partecipazione alla definizione di una proposta progettuale – Progetto Metodo - volta a definire un'azione pilota con la Regione Marche e aperta alla partecipazione di altre Regioni, con l'obiettivo specifico di costruire una governance efficace della transnazionalità delle Regioni in vista della prossima Programmazione 2014-2020.

Sono, inoltre, proseguite le attività del progetto “D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System”, intervento che si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni

Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali. Nel corso dell'annualità 2013 sono stati realizzati laboratori transnazionali e visite di studio finalizzati a mettere a confronto l'esperienza maturata sul territorio italiano con quella nord irlandese e catalana in tema di inclusione socio-lavorativa di detenuti ed ex detenuti e ad offrire, in tema di Responsabilità Sociale di Impresa, un'opportunità significativa per confrontare differenti approcci, soprattutto attraverso una rilettura condivisa dei Piani d'Azione Nazionali di Italia, Germania e Danimarca e per proporre all'attenzione i primi risultati delle Reti italiane e internazionali per la Responsabilità Sociale di Impresa.

Infine, allo scopo di supportare lo sviluppo delle competenze degli operatori regionali nella costruzione e gestione di reti transnazionali, si è operato nella logica di favorire una visione dei diversi temi di riferimento in una logica transnazionale, cogliendo l'opportunità offerta dalle visite di studio e dai laboratorio transnazionali per inserire riferimenti a Network transnazionali (Network ExCOop e Network Active Inclusion in tema di inclusione sociale dei detenuti; Network FEANTSA in tema di servizi ai senza dimora).

### **Progetto buona pratica**

#### **S.P.E.S LAB - Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE**

Gli effetti della crisi appaiono forse ancor più accentuati da alcune problematiche tuttora persistenti nel quadro delle politiche attive del lavoro e della formazione. In tale ambito i processi di governance del Fondo Sociale Europeo, quale rilevante fonte di promozione di processi di ri-qualificazione e occupabilità del capitale umano, vedono le Parti Economiche e Sociali (PES) quali coprotagoniste indiscutibili, nel più ampio quadro delle dinamiche del Dialogo Sociale. *“Il principio di partenariato comporta una stretta collaborazione negli Stati membri tra le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, come pure con il settore privato e il terzo settore. È opportuno un coinvolgimento attivo dei partner nel corso dell'intero ciclo dei programmi: preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione. Il partenariato va visto in stretta correlazione con l'approccio della governance multilivello e dei principi di sussidiarietà e proporzionalità”* – si legge nel il documento della Commissione Europea che introduce gli elementi per un Codice di condotta europeo sul partenariato finalizzato a dare indicazioni per risolvere il problema relativo alle differenze tra un paese e l'altro nell'applicazione del principio di partenariato.

Nell'ambito del processo partenariale risulta essenziale la capacità dei rappresentanti del Dialogo Sociale di possedere tutte le informazioni, i documenti e l'accompagnamento necessari ad ottimizzare il loro ruolo nel processo di governance tripartita del FSE, che ha dimostrato e dimostra di essere un arduo esercizio per tutti i suoi attori nel dover contemperare strategie comunitarie, nazionali e locali. Alla luce delle attuali criticità, tali politiche, costituiscono nelle aree Convergenza e Competitività di particolare importanza per contrastare gli effetti della crisi sull'occupazione e sull'inclusione sociale.

In tale cornice si inserisce il progetto **S.P.E.S LAB (Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo LABORATORIALE)** che nasce dall'esigenza di condurre un'Azione di Sistema centrata sul rafforzamento del processo partenariale e strutturata per offrire alle PES strumenti e supporti alla programmazione e alla governance del FSE. Il progetto intende accompagnare e sostenere le PES lungo un percorso contrassegnato da attività di diversa natura, tutte orientate ad accrescere il loro Capacity Building nel contribuire, appunto, alla governance del FSE, sia per migliorarne le performance nel periodo di programmazione 2007-2013, ma anche per prepararsi adeguatamente alla nuova Politica di Coesione 2014-2020. Oltre alle rappresentanze delle articolazioni nazionali delle PES operanti nei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali FSE (costituenti, con il Ministero del Lavoro, un Comitato di Pilotaggio dell'intervento), il progetto vede come beneficiari, in particolare, tutti i rappresentati regionali/locali delle PES, sia quelli facenti parte dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali, sia quelli comunque competenti nelle politiche attive del lavoro e della formazione. Il progetto S.P.E.S. LAB che ha come aspetto di grande interesse l'impegno dell'insieme delle parti sociali di trovare dei punti di vista comuni operativi e non solo teorici, è realizzato dal RTI costituito da Censis, FORUM PA, Istituto Mides, Associazione

Nuovi Lavori attraverso attività progettuali e servizi di supporto alle PES che prevedono la realizzazione di Dossier Tematici sulle aree di interesse conoscitivo e di approfondimento delle PES (dal Dialogo Sociale all'integrazione delle politiche attive e passive del lavoro, dall'analisi delle criticità del mondo giovanile nel mercato del lavoro alla conciliazione famiglia-lavoro) e di analisi ad hoc sull'evoluzione dei Fondi Strutturali nelle diverse regioni. Inoltre, è prevista l'organizzazione di incontri a dimensione nazionale (Tavoli di Lavoro), di workshop a carattere regionale e di visite di studio in Italia e in Europa, sulla base dei temi trattati nei Dossier; la realizzazione del Portale Web [www.speslab.it](http://www.speslab.it) e di un sistema di Knowledge Management dotato dei relativi dispositivi e tool propri di tali sistemi, opportunamente gestito e animato da una redazione, per facilitare i processi di comunicazione con e tra i beneficiari, per rendere disponibili on line sia tutti i materiali documentali prodotti o quelli ritenuti utili ai fini del progetto e sia newsletter, articoli e approfondimenti sulle principali tematiche di interesse dei beneficiari. Le attività progettuali partite alla fine del 2011 sono proseguite nel corso dell'annualità 2013 perseguendo quanto previsto nell'ambito del piano di attuazione del progetto.

## **2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2012, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

## **2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si segnalano problemi significativi. Il 2013 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2012 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati svolti n. 7 audit di sistema nell'ambito del PON AS e sono stati realizzati i controlli a campione su 25 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2012 (di cui 16 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 9 ricadenti nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Nel corso del 2013 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

## **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.**

Nell'annualità 2013 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.<sup>1</sup>

## **2.6 Complementarietà con altri strumenti**

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale. La programmazione 2014-2020, d'altronde, ha previsto la creazione di concrete sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale Autorità di Gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

---

<sup>1</sup> Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.



L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate dai fondi strutturali e dai fondi nazionali, hanno costituito anche nel 2013 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema messe in atto nell'ambito del PON AS.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE sono stati concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti istituzionali e non coinvolti.

Ciò ha garantito l'integrazione delle azioni e delle politiche messe in atto rafforzando quindi l'efficacia delle iniziative.

In attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi le iniziative di tipo trasversale, rese operative a supporto degli interventi sui target, anch'essi cofinanziati FSE sono:

- *"Monitoraggio politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze"*, che supporta il Ministero del Lavoro e le amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.
- *"Supporto alla trans nazionalità"*, che realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con quelle europee, favorendo la convergenza delle iniziative nazionali con gli approcci e le indicazioni comunitarie e contribuisce a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione di strategie per l'attuazione di politiche attive del lavoro.
- *"Supporti tecnico informativi al PON"* che realizza un sistema di supporti informativi per il rafforzamento e la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, attraverso lo sviluppo di canali informativi e servizi dedicati basati su tecnologie in grado di offrire un punto di riferimento per servizi, iniziative e politiche del lavoro sia a livello nazionale sia territoriale.
- *"Increase - Servizi e prodotti formativi per gli operatori del Mercato del lavoro"*, rivolto a migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori pubblici e privati mettendo a disposizione degli stessi strumenti e prodotti formativi su politiche del lavoro e servizi.
- *"Enti Bilaterali"*, dedicato a realizzare, con il concorso delle Parti Sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati.
- *"Programma Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL"* che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, supporta la Governance ai vari livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale), favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti.
- *"Lavoro Occasionale Accessorio"*, il lavoro di raccordo e integrazione svolto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione regionali con le relative politiche nazionali.

Inoltre, si evidenzia come gran parte degli interventi finanziati con le risorse del Programma Operativo Nazionale in oggetto si pongono in un'ottica di complementarità con alcuni progetti finanziati con fondi nazionali e comunitari.

L'obiettivo, infatti, è da un lato rendere complementari i diversi strumenti finanziari in un'ottica di uso ottimale dei fondi dell'Unione europea e, dall'altro, estendere gli interventi di programmazione su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la replicabilità del modello strategico sperimentato.

Con riferimento all'ampio disegno europeo EQF – ECVET sono numerose le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2013 con lo scopo di facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani. In particolare, si è sostenuto: il processo di adesione dell'Italia al quadro EQF, attraverso la partecipazione alla implementazione del processo nazionale EQF in raccordo con il Punto Nazionale di Coordinamento EQF Italia e

gli altri tools europei; la partecipazione alla implementazione del sistema ECVET in collaborazione con le relative sedi comunitarie e in raccordo con la diffusione degli altri tools europei; il monitoraggio dell'impatto della Direttiva 2005/36/CE in Italia e sue evoluzioni; le azioni a supporto della strategia europea per la mobilità transnazionale dei giovani nel quadro di cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione (ET 2020); l'attività di analisi ed elaborazione di materiali tecnico-scientifici in tema di EQF, ECVET, dispositivi EUROPASS e Direttiva n. 36/2005 a supporto dei decisori, l'implementazione del sistema dei crediti ECVET, la diffusione dell'utilizzo dei dispositivi del Portafoglio Europass, lo sviluppo dell'approccio europeo dei risultati dell'apprendimento, la prospettiva del riconoscimento delle professioni in linea con la Direttiva 2005/36/CE, in collaborazione e in sinergia con le azioni affidate alle reti europee di Euroguidance e ELGPN.

Nel corso del 2013, l'integrazione delle risorse ha visto, inoltre, per la formazione continua un significativo moltiplicarsi, nei vari territori, grazie agli accordi tra Parti sociali e/o Fondi interprofessionali e Regioni. Da un'analisi effettuata sui bandi pubblicati nel corso del 2013, non si evincono particolari differenze rispetto alle focalizzazioni del 2012, infatti le tematiche più ricorrenti rimangono salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, innovazione ed interventi formativi a contrasto della crisi.

Infine, nel corso del 2013 sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione Fse 2007-2013**, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita due volte si è riunita a giugno per una lettura degli articoli relativi alle attività di informazione e comunicazione della proposta di regolamento sui fondi strutturali per il 2014-2020.

E' stato identificato un set di indicatori comuni da utilizzare nella strategia di comunicazione 2014-2020, sulla base del lavoro precedente trasfuso nel "Rapporto nazionale di valutazione intermedia delle attività di informazione e pubblicità dei programmi operativi Fse 2007-2013".

È proseguita anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia, il collegamento della Rete nazionale con la Rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers). Vi è stato un incontro ad aprile a Vilnius dove sono state presentate le esperienze di crowdsourcing per la promozione dei Buoni lavoro e del Lavoro manuale, realizzate nell'ambito del Progetto Stip cofinanziato dai PON del Ministero.

La DG PAPL ha collaborato alla conferenza della Ce sulla comunicazione sui fondi strutturali 2014-2020 *Telling the story* del 9 e 10 dicembre 2013, ha partecipato all'iniziativa *Dialogo con i cittadini* (Trieste, 16 settembre 2013) e alla Riunione intrareti del 17 settembre 2013, dedicata alla presentazione dei principali programmi del periodo 2014-2020. La Direzione ha, inoltre, organizzato con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico il seminario del 9 aprile *Trasparenza è partecipazione: OpenCoesione e altre esperienze di diffusione e riutilizzo dei dati sugli interventi delle politiche di coesione verso la programmazione 2014-2020*, durante il quale sono state presentate, a partire dal progetto OpenCoesione, esperienze italiane ed europee di apertura e trasparenza dei dati sui progetti finanziati con le risorse per la coesione. Sul sito Europalavoro è disponibile uno spazio dedicato alla rete. Nel corso del 2013, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale.

## 2.7 Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2013 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2012, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2013 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2013, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle



azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni per il 2013 e 2014. Inoltre, si è informato il CdS sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto "AMVA "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale, sulle attività dell'Autorità di Audit ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2013 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2013 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito nell'ambito della riunione, l'IGRUE, ha evidenziato, per quanto attiene lo stato della riprogrammazione per l'Obiettivo Convergenza una diminuzione complessiva del contributo totale rispetto ai piani finanziari originari di oltre 760 milioni di euro; 15 milioni di euro circa sono dovuti al disimpegno automatico e oltre 750 milioni di euro per l'adesione al Piano di Azione e Coesione da parte della Campania, Calabria, Sicilia e del PON Governance.

Inoltre, rispetto allo stato di attuazione dei due Obiettivi, gli impegni e i pagamenti hanno raggiunto rispettivamente valori percentuali dell'86,20% e del 59,47% tenuto conto del programmato 2007/2013. La Competitività segna valori dell'88,77% per gli impegni e del 65,32% per i pagamenti; la Convergenza impegni per l'83,38% e pagamenti per il 53,08%. Questi incrementi sono al netto degli effetti della riprogrammazione. Inoltre, rispetto allo stesso periodo l'incremento dell'attuazione a un anno dalla riprogrammazione (quinto bimestre 2012) è stato per gli impegni del 19,21% (20,87% per la Convergenza e 17,36% per la Competitività); per i pagamenti del 18,44% (20,40% per la Convergenza e 15,99% per la Competitività).

Sono state, inoltre trattate le seguenti tematiche relative:

- un' informativa sul Piano Azione Coesione;
- la programmazione FSE 2014-2020, in particolare rispetto l' Accordo di partenariato, la Condizionabilità ex-ante, con particolare attenzione agli standard formativi, professionali e alla certificazione delle competenze, gli Indicatori e performance frame work ed i Programmi operativi;
- ai giovani e al FSE con un quadro generale e approfondimenti sulla 2014-2020: Youth Guarantee e Youth Employment Initiative, sul D.L. 76 Andamento e stime di tiraggio, sulla 2007-2013 con riferimento, in particolare agli interventi del MIUR in qualità di organismo intermedio dei POR Convergenza;
- ad un' informativa sulla Chiusura della Programmazione 2007-2013;
- ad un' informativa sulle attività di comunicazione del Ministero del Lavoro
- la programmazione 2014/2020 da parte della Commissione Europea.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 non ha subito modifiche nelle parti che lo compongono: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

### 2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo [www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it) nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

### 2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2013 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

In particolare, nel corso dell'anno, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa.

Nel corso del 2013 il Sistema Informatico SIGMA, è stato ulteriormente definito attraverso i seguenti principali rilasci:

### **1. Funzionalità nuove utenze di Responsabile Gestione/Controllo:**

Sono state rilasciate ai referenti formalmente individuati da AdG ed OOII, delle nuove utenze in grado di utilizzare delle funzionalità, prima visibili solo ad un'utenza di tipo amministratore di sistema, con:

- Possibilità di cambio stato spesa per gli stati in precedenza consolidati (Approvata, Rifiutata), con la possibilità di rimettere in lavorazione spese erroneamente approvate dagli ispettori o spese rifiutate, a seguito in questo caso di controdeduzioni o integrazioni da parte dell'ente.
- Possibilità di associazione delle spese ad una nuova domanda di rimborso, forzando la “disassociazione” dalla domanda di rimborso scelta in precedenza
- Abilitazione all'utilizzo della funzionalità di Integrazione documentale; tale funzionalità piuttosto articolata, consente – all'invio da parte dell'ente in house di documentazione integrativa o sostitutiva rispetto a quella trasmessa insieme alla spesa – di selezionare il/i progetto/i interessati, il codice del giustificativo e di allegare i documenti integrativi, ricevuti su supporto ottico o via email e così via.

### **2. Nuove reportistiche disponibili a seconda dei diversi profili/ruoli nella sezione delle “Reportistiche di SIGMA – report finanziari”:**

- Report disponibilità AdG/OI: è un report di SIGMA che estrapola – a livello di PON e di Assi - le dotazioni e i relativi importi impegnati dall'AdG/OI, valutando per ciascuno la corrispondente disponibilità residua e segnalando eventuali sforamenti di capienza/overbooking
- Report controllo di gestione: è un report di SIGMA in grado di estrarre e visualizzare i dati procedurali e finanziari - a diversi livelli di dettaglio (aggregati per obiettivo, per asse, per AdG/OI, per progetto e per DdR nel caso di affidamenti diretti, o per progetto e per SAL nel caso di bandi) – ai fini del controllo di gestione della spesa comunitaria
- Report spese rendicontabili: è un report di SIGMA in grado di estrarre e visualizzare - in maniera aggregata e per i soli progetti di tipo Affidamento diretto - tutte le informazioni necessarie a quantificare le spese ancora rendicontabili a fronte del controllo di gestione della spesa comunitaria da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi
- Report avanzamento dei controlli in loco: è un report di SIGMA in grado di estrarre e visualizzare l'avanzamento dei controlli in loco conforme al prospetto concordato nella riunione del 5 dicembre u.s. in Autorità di Certificazione, e coerentemente con gli accordi intercorsi in precedenza tra AdG ed AdC.

### **3. Gestione Monitoraggio PAC:**

Sono state altresì rilasciate le implementazioni finalizzate a poter classificare e gestire in SIGMA, ai fini del monitoraggio degli interventi del Piano d'Azione Coesione (PAC), i progetti che rientrano in tale Piano, in coerenza con le disposizioni generali e indicazioni operative diramate da IGRUE per il monitoraggio del PAC (Vademecum vs. Novembre 2013 e successive).

## **2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione**

### **Monitoraggio**

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2013, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE “Protocollo di Colloquio” tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La DGPAPL, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA2007-2013 ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2013 il sistema informatico locale della DGPAPL, *SIGMA2007-2013*, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti avviati. Infine sono stati regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2013 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPAPL stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2013 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

Periodo di riferimento	Aggiornamento dati	Validazione
I bimestre 2013	dati al 28/02/2013	Validazione del 29/03/2013
II bimestre 2013	dati al 30/04/2013	Validazione del 14/05/2013
III bimestre 2013	dati al 30/06/2013	Validazione del 27/07/2013
IV bimestre 2013	dati al 31/08/2013	Validazione del 24/09/2013
V bimestre 2013	dati al 31/10/2013	Validazione del 27/11/2013
VI bimestre 2013	dati al 31/12/2013	Validazione del 06/02/2014

## Valutazione

In una fase iniziale della programmazione è stato elaborato il Piano Unitario di Valutazione al fine di organizzare la funzione di valutazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di individuare le esigenze valutative dell'Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali titolare dei PON FSE 2007- 2013 ha assegnato alla società Ismeri Europa srl la funzione di valutazione in itinere di natura strategica con il fine di esaminare l'andamento dei PON rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, e le valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.

L'attività di monitoraggio e valutazione assume un rilievo primario e di significativa importanza per garantire la qualità e l'attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l'efficacia e la coerenza degli interventi realizzati. A tal riguardo gli art. 47 e 48 del Reg. n. 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Il Valutatore Indipendente, sta svolgendo un'attività di valutazione con il fine di realizzare una ricognizione degli interventi dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Il valutatore è tenuto alla presentazione di Documenti metodologici e programmatori, Rapporti di valutazione annuali e Analisi tematiche (almeno tre) annuali. Tale attività viene realizzata ogni anno, a partire del 2011 e fino al 2015.

L'Amministrazione ha costituito uno Steering Group composto anche da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL), con lo scopo di affiancare il Valutatore Indipendente ed analizzarne l'attività svolta.

Nel corso del 2013 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house ed ha intervistato i referenti dell'Amministrazione, per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

E' stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2012 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON ai dispositivi per l'istruzione e la formazione, le politiche per gli immigrati realizzate attraverso i finanziamenti del PON GAS, l'illustrazione di quanto fatto in politiche per le pari opportunità sempre a valere sui PON.

E' stata inoltre avviata l'attività di ricognizione e la mappatura dei progetti realizzati sull'intero territorio nazionale sulla tematica della Capacity Building.

A tal fine, il Valutatore Indipendente, ha collaborato alla realizzazione di un approfondimento specifico sulla Capacità Istituzionale partecipando alle riunioni organizzate dall'Amministrazione con la partecipazione della CE per condividere quanto realizzato nell'attuale Programmazione e illustrare quanto è possibile fare in questo ambito nel corso della Programmazione 2014/2020.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2013 sarà presentato nei primi mesi del 2014.

### 3 Attuazione in base alle priorità di intervento

---

#### 3.1 Asse A – Adattabilità

##### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### Asse A - Adattabilità

<b>Obiettivi specifici</b>	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

## Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi innovativi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON (CRO-Adat)	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.2	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.3	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.4	Scift aid	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Dialogo sociale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna E Svezia)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

### 3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31.12.2013.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€ 20.410.000,00</b>	<b>€ 16.651.132,17</b>	<b>€ 13.948.309,03</b>	<b>€ 13.948.309,03</b>	<b>€ 5.494.532,51</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 2.690.085,56	€ 1.780.146,35	€ 1.780.146,35	€ 659.670,37
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 4.742.319,93	€ 4.358.146,05	€ 4.358.146,05	€ 1.726.272,54
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 3.449.745,99	€ 2.642.218,25	€ 2.642.218,25	€ 1.050.078,51
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 5.768.980,69	€ 5.167.798,38	€ 5.167.798,38	€ 2.058.511,09

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31.12.2013

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (aviati)	72
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	404
Costo dei progetti	€ 16.651.132,17
Costo medio dei progetti	€ 262.573,17

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2013

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	27,78%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	19,44%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	22,22%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	30,56%
Totale	100%

## Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

### Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

Asse A - Adattabilità Ob. 1.1				
Indicatore	Area	Valore 2012	Valore di partenza 2008	Valore target 2013
<b>Utilizzo delle Banche Dati</b> Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro	<b>Italia</b>	Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.	Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali	Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

Il quadro che ne deriva mostra una ormai completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.

### Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Mobilità geografica</b> Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	<b>Ob. 2</b>	2,1	4,0	5,0
	<b>Italia</b>	1,8	2,5	5,0

Fonte: **Istat RFL**



### Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<b>Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga</b>	<b>Ob. 2</b>	8,260	3.306	6.000 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: <b>Analisi ad hoc</b>				

### Durata della Precarietà, fino a 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Sicurezza del lavoro</b>	<b>Ob. 2</b>	61,6	65,1	95
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	<b>Italia</b>	61,0	65,9	92,5
Fonte: <b>ISFOL PLUS</b>				

### Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Sicurezza del lavoro</b>	<b>Ob. 2</b>	27,7	27,0	5,0
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	<b>Italia</b>	27,6	25,6	7,5
Fonte: <b>ISFOL PLUS</b>				

## Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore	Tipologia dato	Valore al 2013	Valore Target al 2013
<b>Sicurezza sul lavoro</b>			
Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	235.122	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2013

## Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2011 (**)	Valore al 2012 (**)	Var. 2012-2005 (%)	Var. 2012-2011	Valore Target
<b>Sicurezza sul lavoro</b>	ob. 2	807.603	622.690	564.858	-30,06%	-9,29%	565.000
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	Italia	939.566	725.658	656.825	-30,09%	-9,49%	655.600
	di cui mortali						
	ob. 2	910	645	644	-29,23%	-0,16%	455
	Italia	1.206	920	844	-30,02%	-8,26%	603

(\*)infortuni denunciati; (\*\*) Fonte: Banca dati statistici INAIL aggiornati al 31.10.2013

## Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
<b>Emersione lavoro nero</b>	<b>Ob. 2</b>	11,60%	10,10%	5%
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)	<b>Italia</b>	12,00%	11,50%	7%

Fonte: **ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2013**

## Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<p><b>Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale</b></p> <p>N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati</p>	<b>Ob. 2</b>	2.605	426	1600 (dato cumulato)
Fonte: <b>Analisi ad hoc</b>				

### 3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, è pari a 20.410.000 euro, corrispondente al 28,35% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 81,58% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 16.651.132,17 euro; la spesa certificata rappresenta il 68,34% della dotazione, ed è pari a 13.948.309,03 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1 "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" i progetti attuati risultano essere il 22,22 % dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno finanziario più basso rispetto agli altri obiettivi, pari a 2.690.085,56 euro, corrispondente al 27,78%.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" il numero di progetti realizzati corrisponde al 19,44%, con un impegno finanziario assunto di 4.742.319,93 euro, pari a circa il 28%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3. "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari al 22,22%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 3.449.745,99 euro, pari al 20,72 %.

Mentre per l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 30,56 % ed è stato assunto un impegno di 5.768.980,69 euro, pari al 34,65% del totale. Nell'ambito dell'Asse A al 2013 sono stati avviati 72 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato nel 2013 la percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro ha cambiato residenza, è aumentata rispetto al 2012.

Il numero di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale per il rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga, ha superato, già nel 2012, il valore target per il 2013.

Il tasso per la sicurezza sul lavoro, riguardo la durata della precarietà, fino ai 12 mesi, ha registrato un calo rispetto ai dati del 2005.

Il numero di ispezioni del Ministero del Lavoro risultano elevate al 2013, ed hanno abbondantemente superato il target individuato per il 2013.

Il rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, ha registrato un notevole aumento rispetto al 2010, superando il valore target individuato per il 2013.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

#### Obiettivo Specifico 1.1

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Contributo al monitoraggio dell'occupazione in Italia</b>
<b>Durata</b>	Dal 1/1/2011 al 31/07/14
<b>Importo totale</b>	€ 251.298,75
<b>Importo per il 2013</b>	€ 57.317,55
<b>Obiettivi</b>	In continuità rispetto alle attività condotte negli anni passati, il progetto intende fornire un quadro del mercato del lavoro nazionale. La congiuntura sfavorevole che sta interessando il mercato del lavoro europeo in generale, ed italiano in particolare, è stata al centro delle analisi dei due precedenti rapporti, che ne hanno evidenziato gli effetti anche su specifici segmenti della popolazione (in particolare i giovani), unitamente all'analisi degli interventi regolamentari e di politiche pubbliche intrapresi per farvi fronte. Il rapporto di Monitoraggio sulla situazione occupazionale 2013 intende proseguire tali analisi, soprattutto alla luce degli effetti dell'intervento di riforma sul mercato del lavoro attualmente in discussione.
<b>Altre informazioni</b>	Le attività attualmente in corso di realizzazione sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine qualitativa sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI: realizzati due focus group con Enpac (ente di previdenza dei Consulenti del lavoro), la Fondazione Lavoro e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro; si è in attesa del data-base necessario per procedere all'estrazione del campione.</li> <li>- Indagine sulla mobilità intellettuale: conclusione della redazione del rapporto di ricerca, predisposizione del materiale secondo gli standard della collana del Fondo Sociale.</li> <li>- Indagine sulla qualità del lavoro: correzione delle bozze del volume della terza indagine Isfol sulla Qualità del Lavoro; predisposizione di un contributo denominato "The quality of work during the employment crisis: the Italian case" per un numero speciale della "International Review of Sociology".</li> <li>- Indagine sul capitale umano e mercato del lavoro: è stata avviata la procedura amministrativa per l'impaginazione, secondo gli standard della collana del Fondo Sociale Europeo, del Rapporto sul capitale umano e mercato del lavoro.</li> <li>- Rapporto annuale sul mercato del lavoro: è in fase conclusiva la redazione del paragrafo dedicato all'analisi del fenomeno dell'overeducation, con un confronto internazionale ed analisi sezionali e longitudinali.</li> </ul>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi trasversali di coordinamento</b>
<b>Durata</b>	01/01/2011 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.272.765,28
<b>Importo per il 2013</b>	€ 750.607,25
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano;</li> <li>- Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano;</li> <li>- Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso dell'anno 2013, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON; nonché sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p> <p>Sempre nel corso dell'anno è continuata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>In raccordo con l'Autorità di Gestione, nel corso dell'anno 2013 sono stati definiti gli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON; con il personale in distacco presso il MLPS è, ulteriormente, proseguita l'attività di supporto amministrativo-gestionali e tecnica dei programmi nazionali di FSE.</p> <p>Nel corso dell'anno 2013 è stata, pure, assicurata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi innovativi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/09/2012 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 400.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 387.523,07
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha previsto la realizzazione di azioni di aggiornamento, individuazione e condivisione delle esperienze, nonché di illustrazione delle funzionalità e dei servizi presenti sul portale Cliclavoro. Tali azioni sono state finalizzate a potenziare l'innovazione dei servizi per il lavoro attivati nell'area Competitività regionale e occupazione attraverso la diffusione e lo scambio di buone pratiche su servizi specificamente mirati a incrementare i rapporti con le imprese, la pubblicazione delle vacancies, la diffusione del nuovo apprendistato.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Ambito A – Promozione dei servizi innovativi</p> <p>Si è svolta una ricognizione su esperienze significative di servizi innovativi attivati nei territori del Centro Nord, specialmente rivolti al dialogo con le imprese, alla diffusione delle vacancies e alla promozione dell'apprendistato, finalizzata all'individuazione delle Amministrazioni da coinvolgere nelle attività di diffusione delle esperienze. Tale ricognizione è stata seguita da incontri con i referenti di alcune Amministrazioni individuate come portatrici di buone pratiche al fine di approfondire le caratteristiche dell'esperienza e concordare le modalità di partecipazione agli eventi on line (webinar) dedicati alla diffusione di esperienze sui servizi innovativi.</p> <p>Si è poi definita l'impostazione dei webinar per la diffusione di esperienze, anche sulla</p>

	<p>base delle caratteristiche tecnico/funzionali della piattaforma Adobe Connect, il software utilizzato da Formez PA per l'erogazione dei webinar.</p> <p>Nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2013 sono stati realizzati i seguenti webinar: "La struttura Porta Futuro della Provincia di Roma: gestire e diffondere l'innovazione nei servizi per il lavoro"; "Metodologie di raccolta e analisi degli incentivi all'occupazione. L'esperienza della provincia di Pisa"; "La specializzazione dei Centri per l'Impiego per settori produttivi e all'esperienza realizzata dalla provincia di Grosseto"; "Il Microcredito a sostegno delle attività imprenditoriali: l'esperienza della Provincia di Padova"; "Le esperienze significative di servizi innovativi attivati sul territorio nazionale".</p> <p>A supporto della realizzazione dei webinar è stato creato un gruppo riservato ai destinatari del progetto sul Social network Innovatori PA, al fine di favorire la diffusione delle conoscenze e del dialogo e il confronto tra gli operatori dei CPI coinvolti nelle attività di aggiornamento.</p> <p>Ambito B – Aggiornamento degli operatori dei SPI</p> <p>In accordo con gli Uffici competenti del Ministero del Lavoro, sono stati realizzati, nel mese di giugno 2013, n. 4 moduli formativi, per complessivi n. 10 video tutoriali, illustrativi delle funzionalità e dei servizi del portale Cliclavoro.</p> <p>Diffusione</p> <p>Nel corso di realizzazione del progetto il canale tematico del Formez PA dedicato ai SPI <a href="http://impiego.formez.it">http://impiego.formez.it</a> è stato costantemente aggiornato attraverso la pubblicazione delle novità normative in materia di mercato e politiche del lavoro, nonché sulla base dei provvedimenti adottati dal Governo per contrastare gli effetti occupazionali della crisi economica.</p> <p>Le attività progettuali realizzate nel 2013 hanno consentito di avviare l'attivazione di servizi innovativi per il lavoro, di potenziare le competenze degli operatori dei CPI, di diffondere esperienze di innovazione dei servizi già realizzate sul territorio nazionale, di valorizzare gli strumenti e le funzionalità del portale Cliclavoro.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON</b>
<b>Durata</b>	01/10/2012 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 75.888,11
<b>Importo per il 2013</b>	€ 62.079,76
<b>Obiettivi</b>	<p>Ai fini dell'ottimizzazione della qualità dell'informazione statistica prodotta dai progetti compresi nel PON AS è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. A tal fine, mettendo a sistema l'esperienza progressivamente maturata è opportuno realizzare una attività di sostegno metodologico rispetto ai progetti contenuti nei piani di attività FSE, in particolare per quanto riguarda le indagini statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale che richiedono una esplicita certificazione di qualità.</p> <p>L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal Pon AS.</p>
<b>Altre informazioni</b>	Per quanto attiene l'Assistenza statistica e metodologica ai progetti del PON sono state realizzate diverse attività tese a sostenere il processo di aggiornamento dei progetti Pon inseriti nel PSN (Piano Statistico nazionale), all'acquisizione di banche dati e allo sviluppo ed applicazione di specifiche metodologie di analisi in base alle richieste pervenute dai responsabili dei rispettivi progetti.

	<p>Nel 2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto metodologico e statistico alle attività del PON</li> </ul> <p>Nell'ambito del progetto Contributo al monitoraggio del Mercato del Lavoro: normalizzazione e destagionalizzazione dei dati contenuti nel sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie. Sono state condotte elaborazioni sul tema del sottoinquadramento e redazione del testo a commento. Acquisizione di dati sul profilo dei servizi per il lavoro e sugli utenti beneficiari, anche in ottica comparata comunitaria. Elaborazione dei dati sul mercato del lavoro ricavati dalla rilevazione Istat forze di lavoro. Partecipazione al gruppo di lavoro per la realizzazione dell'attività "Indagine qualitativa sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI" (supporto alla progettazione dell'indagine e degli strumenti di rilevazione; e realizzazione del piano di campionamento).</p> <p>Indagine sulla mobilità intellettuale: è stato messo a punto lo stimatore sui dati dell'indagine e sono state prodotte le relative stime finalizzate alla redazione del rapporto di ricerca.</p> <p>Indagine sulla qualità del lavoro: sono state condotte elaborazioni statistiche sui dati della III indagine Isfol sulla QdI finalizzate alla redazione di un contributo alla International Review of Sociology.</p> <p>Analisi target del mercato del lavoro. Contributo al disegno della rilevazione sulle strategie di governo dell'invecchiamento attivo da parte delle imprese: disegno di campionamento e allocazione del campione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di assistenza e interfaccia con il Sistan.</li> </ul> <p>L'attività ha riguardato l'aggiornamento dello stato di attuazione relativo ai progetti finanziati dal PON dg Servizi per il lavoro e inseriti nel Piano Statistico Nazionale.</p> <p>Ha riguardato inoltre l'acquisizione di database attraverso il portale del Contact Centre dell'Istat in appoggio a progetti PON.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Altre attività</li> </ul> <p>Contributo ai lavori del "Gruppo analisi economico territoriale" nel Gruppo di redazione dell'Accordo di partenariato": è stato redatto il documento "Contributo Isfol al Gruppo di lavoro analisi economica e territoriale – Competitività, innovazione e capitale umano".</p> <p>E' stato realizzato il seminario interno "La valutazione delle politiche pubbliche Definizioni, motivazioni, principi, teorie".</p>
--	---

## Obiettivo Specifico 1.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse A)</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/07/2009 al 30/09/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.070.403,60
<b>Importo per il 2013</b>	€ 142.000,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei

	<p>sistemi regionali. L'attività si è concretizzata nel perseguimento di obiettivi strumentali al raggiungimento dei seguenti risultati attesi, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualificare una rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni;</li> <li>- raccordare e integrare - sul tema del lavoro occasionale di tipo accessorio - le politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione delle Regioni con quelle nazionali.</li> </ul> <p>L'attività relativa alla costituzione, avvio e consolidamento della rete è stata condotta principalmente attraverso le fasi di definizione strumenti e metodologie; monitoraggio della rete; raccolta manifestazione d'interesse e rilevazione attività svolte con il nodo di Rete.</p> <p>Relativamente al supporto fornito ai concessionari del servizio e ad altri intermediari finanziari, nell'ambito di incontri intervenuti nella collaborazione con Poste Italiane, il progetto ha offerto il proprio supporto all'eventualità di sviluppo di contenuti per una piattaforma informatica di Poste Italiane sul lavoro accessorio. La stessa sarebbe dedicata a Federcasalinghe a seguito di un accordo specifico fra le parti.</p>
--	--

### Obiettivo Specifico 1.3

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 30/06/2014 (rimodulazione approvata dal Ministero con nota prot. 39/0014292/MA002.A002 del 31/10/2013)
<b>Importo totale</b>	€ 139.755,82
<b>Importo per il 2013</b>	€ 45.415,13
<b>Obiettivi</b>	<p>Raccogliendo le sollecitazioni scaturenti dalla nuova Strategia per l'occupazione Europa 2020 e dal Piano di azione per l'occupabilità dei giovani e il varo della recente riforma del lavoro (L.92 del 2012), il presente progetto intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. Fasce svantaggiate verso le quali la stessa recente riforma del lavoro, ha mostrato interesse, intervenendo con diverse misure nella direzione di contrastare le forme meno trasparenti di flessibilità e quindi di favorire l'occupazione stabile dei giovani (allo scopo di ridurre il rischio di irregolarità lavorativa insito nel ricorso diffuso e incontrollato di formule contrattuali precarie) e per quanto riguarda gli immigrati di facilitare, in caso di perdita del lavoro, il reinserimento nel mercato degli stessi ed evitare che la crisi possa agevolare la diffusione di lavoro sommerso presso a questa particolare, debole categoria di forza lavoro. Il Piano, inoltre intende dare risalto alle specificità che il fenomeno assume nei territori, approfondendo l'aspetto dell'integrazione tra politiche di contrasto del lavoro sommerso e politiche di sviluppo locale, in coerenza anche con gli obiettivi del Programma LEED dell'OCSE, tra i quali si prevede di indagare quel complesso di azioni spesso interdipendenti che, nelle realtà locali, anche attraverso il decentramento amministrativo e gestionale, si traducono in misure di politica attiva, di sviluppo locale.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel giugno 2013 si è conclusa l'attività "Analisi finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare" con la redazione del "Report di analisi del fenomeno del lavoro sommerso" con il quale si sintetizza anche il lavoro prodotto dai vari esperti esterni, che hanno dato il loro apporto al gruppo di ricerca dell'area nel corso del 2012.</p> <p>È stata progettata anche un'altra attività con la quale si mira a descrivere la dinamica dell'occupazione regolare e irregolare, con attenzione particolare alle fasce deboli, in particolar modo a quella dei giovani (19/29 anni) per cercare di capire se sono presenti nei</p>



	<p>territori Ob. Convergenza (focus su Campania e Puglia e Sicilia), delle misure specifiche per l'emersione. Sempre in questa ottica, è stato progettato e realizzato un questionario ed il gruppo di lavoro dell'area, dopo averlo testato, lo sta somministrando face to face ai giovani, recandosi a Roma ed a Benevento, presso luoghi di aggregazione (Centri per l'impiego, Centri Commerciali, Università, palestre) o eventi (Forum PA).</p> <p>Per l'attività "Rilevazione e analisi della normativa in materia di contrasto del lavoro sommerso o di sostegno all'emersione", si è proceduto ad un aggiornamento dei provvedimenti e delle norme riguardanti le politiche del lavoro e della formazione e della loro relazione con le misure di contrasto al lavoro sommerso, attraverso un censimento sia dei provvedimenti legislativi regionali specificamente finalizzati al contrasto al lavoro sommerso, sia delle misure presenti in provvedimenti legislativi di carattere generale in materia di politica regionale del lavoro. Per l'attività "Approfondimenti sul campo mediante indagini di carattere quali-quantitative", a fine anno si è concluso e si sta procedendo ad una analisi più approfondita dei dati ottenuti.</p>
--	--

#### Obiettivo Specifico 1.4

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Scift Aid</b>
<b>Durata</b>	Da 01/01/2009 al 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 40.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 40.000,00
<b>Obiettivi</b>	Accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel 2013 le principali attività svolte sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto</li> <li>- raccordi operativi con la redazione del sito Europalavoro per l'analisi delle informazioni e dei documenti on line relativi al FSE messi a disposizione dal Ministero del Lavoro;</li> <li>- incontri tecnici con i responsabili dell'informazione FSE del Ministero del Lavoro, per una piena omogeneizzazione dei servizi informativi on line forniti a livello nazionale sul FSE;</li> <li>- predisposizione materiali per l'incontro annuale della plenaria del FSE svoltasi a Roma il 26 novembre 2013.</li> </ul>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Formazione e impresa formativa</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 – 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 463.487,09
<b>Importo per il 2013</b>	€ 222.760,18
<b>Obiettivi</b>	<p>Il complesso delle attività che articolano il progetto assumeva come obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rafforzamento degli strumenti di conoscenza circa le caratteristiche e le dinamiche della partecipazione degli adulti occupati, disoccupati e inoccupati alle iniziative formative nel mutato contesto socio economico;</li> <li>- la riduzione dei divari territoriali tra il Centro – Nord e il Sud del Paese per quanto</li> </ul>

	<p>riguarda in particolare la strumentazione di intervento per la diffusione delle prassi formative a disposizione delle amministrazioni locali;</p> <p>- la sistematizzazione e l'integrazione delle diverse basi informative disponibili e delle indagini campionarie in corso di realizzazione presso l'Isfol e presso il Ministero del Lavoro, in vista del rafforzamento degli indicatori funzionali al monitoraggio della nuova Strategia Europea per l'Occupazione (SEO).</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Attività 1 - Analisi delle caratteristiche e delle modalità di partecipazione degli adulti occupati, disoccupati e inoccupati alle iniziative formative:</p> <p>A. Assistenza tecnica a due importanti indagini quali-quantitative (progettate dall'Isfol e messe a bando dal Ministero del Lavoro): la prima, rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi (che riguarderà un campione rappresentativo di circa 15.000 soggetti); la seconda, diretta all'analisi del ruolo della bilateralità e il sostegno al dialogo sociale.</p> <p>B. Realizzazione di un'indagine specifica rivolta all'individuazione di modelli di governance territoriale per il supporto alla generazione e diffusione di conoscenze e innovazione. L'attività aveva come obiettivo l'individuazione e la ricostruzione di modelli di governance territoriali che, a partire dalle interazioni tra i soggetti – istituzioni locali, sistema delle relazioni industriali e Università - operi a supporto della crescita della competitività, anche attraverso la strutturazione di servizi in grado di stimolare i processi di innovazione del tessuto industriale e favorire la generazione di knowledge e di nuovi apprendimenti, in particolare nei nuovi contesti dei Contratti di Rete (sviluppatasi massicciamente nel corso del 2011 e del 2012).</p> <p>Attività 2 - Elaborazione e proposizione di modelli d'intervento per il sostegno e l'aggiornamento delle competenze delle figure e degli attori chiave per lo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/12/2011 al 01/12/2015
<b>Importo totale</b>	€ 227.238,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività progettuali sono partite alla fine del 2011 e sono in corso. Durante l'anno 2013 tra le attività realizzate dal RTI Censis -Forum PA – Istituto Mides – Ass.ne Nuovi Lavori, si cita l'organizzazione dei seguenti eventi: <b>Tavolo di lavoro "Futuro del FSE. Il partenariato economico e sociale nella programmazione 2014-2020"</b> - FORUM PA 28.05.2013, <b>Workshop territoriali "Il riconoscimento delle competenze quale strumento delle politiche attive del lavoro"</b> - TORINO 25.01.2013; <i>"Verso 2014-2020. Metodi, innovazioni e contenuti della nuova programmazione</i></p>

*dei fondi strutturali" - BARI 07.05.2013; "Verso 2014-2020. Metodi, innovazioni e contenuti della nuova programmazione dei fondi strutturali" - CAGLIARI 20.06.2013;"Verso 2014-2020. Interventi e misure per l'occupazione giovanile - NAPOLI 10.10.2013; "Verso 2014-2020. Interventi e misure per l'occupazione e lo sviluppo" - Vibo Valentia 16.12.2013; **Visita di studio** " Validare e certificare competenze in contesti non formali e informali - Venezia 10-12 luglio 2013.*

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)</b>
<b>Durata</b>	Dal 14 novembre 2011 al 27 settembre 2014
<b>Importo totale</b>	€ 84.600,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 48.433,09
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha quattro obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici);</li> <li>2. approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali;</li> <li>3. esaminare il fenomeno della bilateralità in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Italia;</li> <li>4. diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti.</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013, sono state realizzate attività di analisi e approfondimento del sistema della bilateralità in Italia, con specifico riferimento alla struttura, alla governance e al funzionamento complessivo degli Enti bilaterali nazionali e territoriali. In particolare, la ricerca ha indagato il contesto legislativo, il ruolo del contratto collettivo e le funzioni che gli Enti bilaterali possono svolgere nel mercato del lavoro e nella previdenza ed assistenza privata, sia in una prospettiva di livello nazionale che in una di livello comunitario. Inoltre, ha tracciato le forme di sostegno al reddito e le linee di intervento in materia di formazione continua e apprendistato, secondo approcci metodologici anche interdisciplinari.</p> <p>Nel corso del 2013, sono stati realizzati 3 report di ricerca, 7 workshop e un database accessibile online.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini</b>
<b>Durata</b>	Dal 1/1/2013 al 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 152.734,68
<b>Importo per il 2013</b>	€ 152.734,68
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i processi di apprendimento/formazione in azienda per elaborare modelli e strumenti che possano elevare la qualità e l'efficacia dei percorsi svolti sul luogo di lavoro nell'ambito dei dispositivi centrati sull'alternanza.</li> <li>- Analizzare il funzionamento dell'apprendistato e della bilateralità in altri Paesi Europei ed extra-europei per supportare l'identificazione di modelli e strumenti funzionali a migliorare l'efficacia del sistema italiano.</li> <li>- Diffondere le migliori prassi formative, l'aggiornamento delle competenze delle figure chiave, l'elevamento dell'efficacia delle pratiche e della qualità complessiva dei sistemi territoriali di apprendistato e tirocinio al fine di favorire la transizione al lavoro dei</li> </ul>

	giovani.
<b>Altre informazioni</b>	<p>L'intervento è articolato nei seguenti macro ambiti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei dispositivi formativi per supportare la transizione e valorizzare la formazione nel contesto aziendale attraverso la realizzazione di analisi di dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sulla diffusione dell'apprendistato e del tirocinio sul territorio nazionale;</li> <li>• sul trend evolutivo degli anni più recenti e sugli eventuali effetti di complementarietà/sostituzione;</li> <li>• sulle imprese e i settori che utilizzano tali strumenti, nonché sull'efficacia ai fini dell'inserimento lavorativo dei giovani e del re-inserimento nei percorsi formativi.</li> </ul> </li> <li>- Elaborazione, trasferimento e disseminazione di modelli d'intervento e di strumenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali, che ha riguardato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'implementazione degli strumenti di conoscenza e l'utilizzo dell'apprendistato e dei tirocini;</li> <li>• il sostegno delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'attivazione delle tipologie di apprendistato introdotte e ridefinite dal Testo Unico.</li> </ul> </li> </ul>

## 3.2 Asse B - Occupabilità

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità
	2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

### Interventi

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Intervento</b>	<b>Amministrazione</b>	<b>Ente in house</b>
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	LA.FEM.ME. Lavoro Femminile nel Mezzogiorno	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A

2.1	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Enti Bilaterali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Analisi di target specifici del mercato del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti applicative	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	N/A
2.1	Estensione del modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera anche alle Regioni dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione	DG Immigrazione e Politiche di Integrazione  Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali – CENSIS	N/A
2.1	Servizio di sviluppo e diffusione di modelli innovativi di supporto all'autonomia delle giovani migranti.	DG Immigrazione e Politiche di Integrazione	N/A
2.2	SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	DFP - Formez
2.2	Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro  Ente Nazionale per il Microcredito	N/A

### 3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31.12.2013.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€ 22.570.000,00</b>	<b>€ 20.586.721,16</b>	<b>€ 15.661.353,55</b>	<b>€ 15.661.353,55</b>	<b>€ 6.052.970,30</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 19.260.657,48	€ 15.221.462,21	€ 15.221.462,21	€ 5.877.746,51
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 1.326.063,68	€ 439.891,34	€ 439.891,34	€ 175.223,79

### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31.12.2013

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (aviati)	68
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	344
Costo dei progetti	€ 20.586.721,16
Costo medio dei progetti	€ 354.300,01

### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2013

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	86,76%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	13,24%
Totale	100%

### Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 2	11,1	4,8	8,0
	Italia	8,9	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	<b>Ob. 2</b>	5,3	3,2	10,0
	<b>Italia</b>	4,8	3,0	9,0

Fonte: Isfol PLUS

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	<b>Ob. 2</b>	4,3	5,0	15,0
	<b>Italia</b>	3,9	4,7	12,0

Fonte: ISFOL RLIL

### Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti</b> Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	<b>Ob. 2</b>	89,9	90,0	75,0
	<b>Italia</b>	91,0	90,8	75,5

Fonte: ISFOL RLIL

### Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2012	Valore 2005	Valore target 2013
<b>Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti</b> Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	<b>Ob. 2</b>	89,0	87,6	65,0
	<b>Italia</b>	89,0	87,9	67,0
<b>Fonte: ISFOL PLUS</b>				

### Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore 2005	Valore target 2013
<b>Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1)</b> Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	<b>Ob. 2</b>	30,7	35,5	50,0
	<b>Italia</b>	27,3	32,0	45,0
<b>Fonte: Panel Isfol su dati Istat</b>				

### Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore 2005	Valore target 2013
<b>Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2)</b> Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	<b>Ob. 2</b>	14,8	11,5	30,0
	<b>Italia</b>	16,2	10,4	25,0
<b>Fonte: Panel Isfol su dati Istat</b>				



## Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2006	Valore target 2013
<b>Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro</b> Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	<b>Ob. 2</b>	16/16	12/16	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	<b>Italia</b>	21/21	14/21	
<b>Fonte: Isfol Monitoraggio Spi</b>				

### 3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.570.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 91,21% della dotazione finanziaria per il settennio, pari a 20.586.721,16 euro, di cui la spesa certificata rappresenta il 69,39%, pari a 15.661.353,55 euro. Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari all' 86,76% ed è stato assunto un impegno finanziario che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi, il 93,56% del totale dell'Asse, pari a 19.260.657,48 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 2.2. "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" i progetti realizzati rappresentano il 13,24 %, con un impegno assunto di 1.326.063,68 euro, pari al 6,44%. Nell'ambito dell'Asse B al 2013 sono stati avviati 68 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego sia pubblici che privati ha mostrato un miglioramento rispetto al valore di partenza.

I dati relativi alle politiche attive del lavoro sono migliorati rispetto al 2012. Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata ed ha raggiunto i target previsti nel 2013.

### 3.2.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso dell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell' Asse a parte alcuni ritardi scaturiti dalla lentezza delle procedure relative a gare pubbliche per il coinvolgimento di Società di servizi. Inoltre, la somministrazione degli strumenti qualificati ICF è stata ritardata dalla necessità di numerosi incontri interlocutori con le Regioni disponibili che, responsabilizzate all'acquisizione in toto della Classificazione ICF e degli strumenti da essa derivati per il collocamento mirato, hanno preteso una condivisione approfondita delle modalità organizzative meno onerose dal punto di vista economico e più efficienti e sostenibili dal punto di vista delle risorse umane da impegnare. Queste criticità, hanno posticipato la strutturazione dei gruppi di lavoro per l'addestramento on the Job.

Per quanto riguarda gli Enti Bilaterali, l'impatto della L. 92 (Riforma MdL) si riverbera nell'aggiornamento classificatorio del Censimento Nazionale degli Enti Bilaterali, visti gli slittamenti continui e le parziali revisioni riguardanti i "Fondi bilaterali". Nonostante il fermo sostegno delle Parti Sociali nel perseguire i risultati previsti dal Piano PON e le candidature dei sistemi bilaterali Artigianato e Costruzioni rappresentino solide basi ai fini della concretizzazione del sistema di monitoraggio, si ricorda che tutti i passaggi decisionali devono essere concertati con: le PS nel Board CTN; le Parti Sociali costitutive gli Enti Bilaterali candidati al monitoraggio; gli EBN di riferimento, sulle modalità di coinvolgimento delle relative reti territoriali.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato B.

### Obiettivo Specifico 2.1

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.018.034,77
<b>Importo per il 2013</b>	€ 347.500,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Programma intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supportare la <i>Governance</i> ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti;</li> <li>- sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati;</li> <li>- sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <p><b>Linea d'intervento 1</b> – 21 Fascicoli Lavoratore somministrati; 14 Fascicoli Azienda somministrati; 4 Progetti personalizzati redatti; 5 Piani Provinciali (Teramo, Pordenone, Genova, Ascoli Piceno, Padova); 4 linee guida utili all'inserimento lavorativo dei disabili; 1 workshop Torino; 8 Focus Group.</p> <p><b>Linea d'intervento 2</b> – 1 atto formale regionale (Veneto); 2 atti formali del tavolo di coordinamento regionale (Piemonte e Veneto); 1 regione assistita nella stesura di Bandi/Avvisi pubblici (Piemonte); 1 report di monitoraggio su legislazione e programmazione regionale; mappa contenente il materiale da utilizzare in aula e da indirizzare alla piattaforma Wiki.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 852.887,13
<b>Importo per il 2013</b>	€ 266.004,51

<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e le amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.</p> <p>Le attività sono realizzate su tre linee di intervento distinte ma tra loro complementari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro, prevede, attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti presso il Ministero, la definizione di metodologie e modelli per l'utilizzo dei dati amministrativi ai fini della programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive del Lavoro.</li> <li>2. Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro, prevede il trasferimento dei modelli e delle metodologie elaborate nell'ambito dei gruppi di lavoro, a regioni e provincie.</li> <li>3. Analisi documentali e studi di <i>benchmarking</i>, prevede l'elaborazione e la diffusione, attraverso banche dati on line, di analisi normative, rapporti di <i>benchmarking</i>, buone prassi e analisi statistiche a supporto di decisori e operatori del mercato del lavoro.</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>Linea di intervento 1:</b> Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro. Rilasciate 4 note sull'andamento del mercato del lavoro nazionale; Supportata la redazione di 1 rapporto annuale su mercato del lavoro degli immigrati; Realizzata 1 "Nota semestrale sul mercato del lavoro degli immigrati in Italia"; Realizzato, il primo Rapporto sul "Monitoraggio dei servizi per l'impiego", che nasce dall'esigenza del Ministero di avere a disposizione dati sui servizi pubblici per l'impiego (SPI) e sugli utenti dei servizi; Realizzati 2 due rapporti di monitoraggio e valutazione relativi ad altrettanti programmi di Italia Lavoro: RELAR; AMVA "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale"; Elaborato in collaborazione con Isfol un rapporto di analisi dello stato di attuazione delle misure di contrasto alla crisi occupazionale attraverso l'accordo Stato-Regioni sottoscritto nel 2009.</p> <p><b>Linea di intervento 2:</b> Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro. Definita 1 progettazione esecutiva relative agli osservatori del MDL nella Regione Marche; Realizzato 1 rapporto: "Le politiche attive del lavoro collegate ai trattamenti di sussidio al reddito: l'attuazione del programma di contrasto alla crisi occupazionale nella Regione Marche".</p> <p><b>Linea di intervento 3:</b> Analisi documentali e studi di <i>benchmarking</i>. 1.170 documenti pubblicati nella Banca dati documentale di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 esperienze di sistema pubblicate;</li> <li>- 5 analisi di <i>benchmarking</i> pubblicate;</li> <li>- 9 analisi di contesto sulle regioni rese disponibili;</li> <li>- 3 dossier tematici su immigrati, apprendistato, servizi per il lavoro;</li> <li>- 10 bollettini statistici "il Monitor" pubblicati;</li> <li>- analisi trimestrale sulle famiglie nell'ambito del PSN 2012C.</li> </ul>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse B)</b>
<b>Durata</b>	10/05/2012 - 30/09/2014
<b>Importo totale</b>	€ 261.264,35
<b>Importo per il 2013</b>	€ 125.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.</p>

<b>Altre informazioni</b>	L'azione di promozione e sensibilizzazione sui servizi messi a disposizione dall'azione di sistema, per quel che concerne le attività relative alle azioni di informazione sul Lavoro Accessorio e sul dispositivo del Buono Lavoro, alla fine del 2013 sono stati realizzati nelle regioni competitività 102 incontri informativi che hanno permesso di raggiungere un bacino d'utenza di 5.285 soggetti. Gli incontri realizzati hanno avuto come obiettivo principale quello di favorire la promozione dell'istituto del lavoro accessorio e la sensibilizzazione nell'uso dello strumento dei voucher, sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta. Tutti gli incontri, seppur realizzati con modalità diverse, hanno trattato e dibattuto temi tecnico-normativi, relativi all'istituto. In particolare, tenendo conto delle differenze dei target di riferimento, si è provveduto: all'analisi della normativa del lavoro accessorio, tenendo presenti le modifiche intercorse successivamente all'entrata in vigore della riforma del lavoro; all'analisi della modalità di utilizzo e di funzionamento dei Buoni Lavoro con particolare riferimento al campo di applicazione, ai limiti e alle caratteristiche di prestatori e committenti; all'analisi delle modalità operative e procedurali di acquisto e di utilizzo dei voucher cartacei e telematici. Gli incontri, hanno permesso di creare momenti di confronto e di chiarimento sulle tematiche concernenti il lavoro accessorio e sulle principali criticità interpretative dello stesso.
---------------------------	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Lavoro femminile nel mezzogiorno - La Fem.Me</b>
<b>Durata</b>	01/09/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 310.692,46
<b>Importo per il 2013</b>	€ 254.802,51
<b>Obiettivi</b>	L'intervento La.Fem.Me, è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il progetto sviluppa 4 servizi, in particolare:</p> <p><b>1) Servizio informativo on line</b></p> <p>Realizzato nell'ambito del progetto omonimo PON GAS. Per le Regioni del centro nord è stato definito un piano di comunicazione per la diffusione della conoscenza del servizio. I servizi web messi a disposizione dal progetto LaFemMe sono accessibili dal sito del Ministero del Lavoro (<a href="http://www.lavoro.gov.it">www.lavoro.gov.it</a>) dal portale istituzionale Cliclavoro (<a href="http://www.cliclavoro.gov.it/">http://www.cliclavoro.gov.it/</a>) e dal sito di Italia Lavoro (<a href="http://www.italialavoro.it/lafemme">www.italialavoro.it/lafemme</a>).</p> <p><b>2) Servizio di formazione e consulenza</b></p> <p>Avviati percorsi gratuiti di formazione e i laboratori di consulenza sperimentale. Si rivolgono a imprenditori, direttori del personale, contrattualisti e referenti del sistema di consulenza alle aziende con l'obiettivo di supportare l'attivazione di innovazioni organizzative e gestionali (flessibilità orari, team di lavoro, ecc.), misure di accompagnamento alla maternità e piani di welfare aziendale e territoriale. L'attività di consulenza prevede un accompagnamento della direzione aziendale e/o dei referenti sindacali. Ad oggi il servizio, ha realizzato 9 percorsi di formazione (2012-2013) che hanno visto il coinvolgimento di circa 420 persone.</p> <p><b>3) Assistenza tecnica alle Regioni</b></p> <p>Il servizio di assistenza tecnica alle Regioni è finalizzato a rafforzare l'attenzione e le risorse delle amministrazioni regionali sui temi della promozione dell'occupazione femminile, del potenziamento dei servizi di cura familiare e del supporto alle aziende per rendere i luoghi di lavoro più produttivi e più flessibili.</p> <p>Il progetto ha realizzato nell'ambito del progetto omonimo PON GAS un lavoro di sistematizzazione e di elaborazione di standard di qualità di carattere trasversale capaci di portare i servizi di cura a considerare adeguatamente nella prestazione le esigenze di conciliazione lavoro-famiglia. In tema di assistenza tecnica sono state elaborate proposte di intervento e ad oggi le Regioni disponibili a partecipare a tale percorso sono le seguenti: Lazio,</p>

	<p>Lombardia, Marche, Friuli Venezia Giulia.</p> <p><b>4) Servizio di orientamento alle professioni nei settori della green economy</b></p> <p>Sul progetto PON GAS in merito al servizio di orientamento sulle professioni della green economy, sono stati messi a punto, in via definitiva, i prodotti multimediali che costituiscono il KIT per l'orientamento offerto alle scuole. È stato predisposto un Kit multimediale di orientamento per le professioni verdi accessibile anche on-line sul portale del Ministero del Lavoro Cliclavoro <a href="http://www.cliclavoro.gov.it/Progetti/Green_Jobs/Pagine/default.aspx">http://www.cliclavoro.gov.it/Progetti/Green_Jobs/Pagine/default.aspx</a>).</p> <p>È stata realizzata una iniziativa pubblica nell'ambito della Borsa del Placement che ha coinvolto anche le scuole delle Regioni del Centro nord e dato diffusione al kit e al programma di orientamento proposto e sperimentato nell'ambito del progetto PON GAS.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 1.585.016,10
<b>Importo per il 2013</b>	€ 532.688,50
<b>Obiettivi</b>	Obiettivo del progetto è sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><u>Regolamentazione rete SpL</u> - <u>Basilicata</u>: sessioni informative/formative su riforma MdL. <u>FVG</u>: incontri Tavolo SPI. <u>Lazio</u>: revisione normativa MdL. <u>Liguria</u>: incontri Tavolo SPI. <u>Marche</u>: regolato accreditamento e rilasciati i necessari documenti di start up. Revisionata normativa MdL. Incontri al tavolo SPI. <u>PAT</u>: regolato accreditamento. Definiti standard SpL. <u>Sardegna</u>: audit con Ufficio Scolastico Regionale e Università di Cagliari. Matrice per adeguamento standard SIL. <u>Umbria</u>: revisionata normativa MdL. <u>VdA</u>: regolato accreditamento. Definiti standard SpL.</p> <p><u>Attività di sistema</u>: aggiornamenti semestrali <i>benchmarking</i> e mappe regionali autorizzati. Supportato il MLPS DG PSL per il monitoraggio SPI 2012, concluso con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Indagine sui servizi per l'impiego 2013. <u>Network operatori MdL</u> - Sottoscritti 8 nuovi Accordi Quadro. Costituiti tavoli di confronto e definiti piani annuali di lavoro. Attivati nuovi gruppi regionali di confronto in: Basilicata, FVG, Toscana, redatti i piani annuali per la definizione delle relazioni tra IL e tutti gli attori MdL regionale in: Basilicata, FVG, Piemonte, Toscana. Su tutto il territorio nazionale: n. 416 centri di intermediazione di lavoro assistiti sulle procedure di autorizzazione all'intermediazione e iscrizione all'Albo informatico MLPS; n. 212 centri di intermediazione assistiti per l'aggiornamento su PAL nazionali e regionali e sulla riforma del mercato del lavoro (c.d. Legge Fornero); n. 356 centri di intermediazione assistiti sul funzionamento di <a href="http://www.cliclavoro.gov.it">www.cliclavoro.gov.it</a> area Operatore MDL. Nelle Regioni CRO: n. 69 Centri di Intermediazione assistiti nella individuazione di potenziali nodi per costruire reti di servizi al lavoro. Attivata una nuova partnership operativa tra diversi intermediari su diversi target/temi nei Comuni della Regione Abruzzo.</p> <p><u>Qualificazione attori MdL</u> - Elaborato Doc Quadro 2013 relativo alle azioni di <i>Empowerment</i> SPI, nuovi operatori MdL e verso Stakeholders. Per dirigenti SPI incontri/seminari riguardanti l'influenza ASPI sui servizi. Realizzati scambi su buone prassi. Completata bozza del Catalogo delle Soluzioni territoriali. Definita la scheda di progettazione del percorso formativo 2013 per i nuovi attori MdL e proposti adeguati seminari. Tenuti seminari con <i>stakeholders</i>. Per il target giovani: Gaming4job (per la conoscenza del MdL e della rete SpL); visita studio a Bruxelles; summer school. Alla fine del 2013 i partecipanti ai vari seminari risultano essere in totale 1024 (682 nuovi operatori del MdL e 342 <i>stakeholders</i>).</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>
--------------------------

Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Enti Bilaterali</b>
<b>Durata</b>	01/07/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 369.135,23
<b>Importo per il 2013</b>	€ 164.929,14
<b>Obiettivi</b>	<p>Realizzare, con il concorso delle Parti Sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, un sistema permanente di conoscenza strutturata sui sistemi e organismi bilaterali e su servizi, tutele e prestazioni da questi erogati che permetta di mettere a disposizione i seguenti servizi, strumenti e prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto nazionale sugli EEBB, schede descrittive sugli EEBB e i servizi erogati e glossario sulla bilateralità (per la divulgazione a cittadini e imprese);</li> <li>- censimento nazionale degli EEBB, mappatura dei servizi, delle prestazioni e delle tutele contrattuali da questi previsti, sistema di rilevazione e monitoraggio dei servizi erogati dagli EEBB, analisi sui servizi erogati dagli EEBB partecipanti alla rilevazione e al monitoraggio (per decisori e attori pubblici e privati - PS ed EEBB compresi).</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <p><b>Linea di intervento 1:</b> realizzati in collaborazione con le Parti Sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Rapporto nazionale Gli Enti Bilaterali in Italia 2013;</li> <li>- 30 Schede descrittive sugli EB nazionali;</li> <li>- 1 Glossario.</li> </ul> <p><b>Linea di intervento 2:</b> realizzate le seguenti attività/prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- censimento Nazionale degli Enti Bilaterali non soggetti a controllo (DB excel – aggiornamento 2012);</li> <li>- catalogo Nazionale dei servizi e delle prestazioni erogati dagli Enti Bilaterali;</li> <li>- sistema informativo sperimentale di monitoraggio on line (in collaborazione con la DIT);</li> <li>- prototipo online di monitoraggio disponibile per la prima e seconda fase test;</li> <li>- applicativo online di censimento e monitoraggio disponibile per la fase sperimentale avviata con il Sistema Bilaterale dell'Artigianato.</li> </ul> <p><b>Linea di intervento 3:</b> Realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione organizzativa del processo della Intesa con le Parti Sociali;</li> <li>- azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli EEBB candidati e delle PS interessate, attraverso work shop e sessioni di approfondimento;</li> <li>- incontri di approfondimento con le Ps su tematiche specifiche; attività di assistenza tecnica;</li> <li>- documenti e materiali, anche in collaborazione con il progetto “Supporti Tecnico Informativi al PON”;</li> <li>- Team di back-end.</li> </ul>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Analisi di target specifici del mercato del lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/01/2011 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 989.843,44
<b>Importo per il 2013</b>	€ 361.005,35
<b>Obiettivi</b>	<p>L'analisi del mercato del lavoro per target riflette il <i>framework</i> metodologico adottato in sede UE e consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato. Per questi target la COM (2010) 2020 Europa 2020 stabilisce il raggiungimento del 75% di tasso di occupazione delle donne e degli uomini di età compresa tra 20 e 64 anni. Il progetto pertanto, nell'ottica di fornire elementi conoscitivi utili al <i>decision making</i> per analizzare il percorso dello Stato Membro Italia verso il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, adotta come categoria di analisi i target codificati in sede UE e definiti rispetto a variabili strutturali, ossia Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità, nella consapevolezza delle reciproche interrelazioni. Laddove particolarmente rilevante, l'analisi viene condotta</p>



	trasversalmente a tali target per condizioni specifiche del mercato (es: inoccupazione, disoccupazione, sospensione dal lavoro) o per variabili particolarmente significative rispetto alla condizione nel mercato - quali la nazionalità.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>Plus:</b> si è conclusa la seconda fase del progetto, ovvero la realizzazione delle prime 20.000 interviste valide, con la consegna del data base intermedio e del report di analisi delle variabili.</p> <p><b>Analisi del target quale utente dei servizi al lavoro pubblici e privati:</b> è stata indetta una gara nazionale per l'affidamento esterno dell'attività. la Commissione giudicatrice ha valutato le offerte pervenute e individuato la società vincitrice.</p> <p><b>Rassegna e analisi delle iniziative di carattere regionale e subregionale volte a migliorare l'occupazione e l'occupabilità dei target:</b> è stata indetta una procedura negoziale per l'affidamento esterno dell'attività che è andata deserta, pertanto, nel mese di dicembre 2013, è stata indetta un'asta pubblica gara con procedura aperta.</p> <p><b>Donne:</b> è stata indetta una procedura negoziale per l'affidamento esterno dell'attività che è andata deserta, pertanto, nel mese di dicembre 2013, è stata indetta una nuova procedura negoziale.</p> <p><b>Giovani:</b> <u>Approfondimento trasmissione di impresa artigiana:</u> si è proceduto a reperire informazioni relative a bandi, finanziamenti, convenzioni e iniziative altre da destinare alle seguenti tipologie di intervento: trasmissione di impresa artigiana, creazione di impresa artigiana da parte di giovani e inserimento lavorativo di giovani in un'impresa artigiana. I documenti relativi alle suddette iniziative sono stati richiesti alle Amministrazioni provinciali e regionali, <u>Approfondimento percorsi lavorativi dei giovani di seconda generazione:</u> è stata indetta una gara nazionale per l'affidamento esterno dell'attività. la Commissione giudicatrice ha valutato le offerte pervenute e individuato la società vincitrice.</p> <p><b>Over 50:</b> <u>Rilevazione presso gli attori del sistema produttivo sull'utilizzo della forza lavoro matura:</u> nel 2013 è stata progettata la rilevazione CAT/CAWI, è stato selezionato il soggetto esterno rilevatore ed è stato effettuato il test sul campo del questionario. <u>Dossier sulle buone prassi di age management:</u> Data base delle interviste realizzate; Catalogo delle buone prassi individuate; Studi di caso sulle buone prassi individuate. <u>Pubblicazione degli atti del convegno "Invecchiamento della popolazione politiche del lavoro e del life long learning"</u> (Roma, 26 e 27 novembre 2012). E' stata realizzata la prima bozza degli atti.</p> <p><b>Persone con disabilità:</b> è stata indetta una procedura negoziale concernente l'analisi dei modelli organizzativi e di erogazione dei servizi del lavoro a favore delle persone con disabilità previsti dal collocamento mirato ex L. 68/99.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P</b>
<b>Durata</b>	01/01/2011 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 742.765,21
<b>Importo per il 2013</b>	€ 352.377,19
<b>Obiettivi</b>	Il Programma realizza azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo a livello regionale. È stata seguita una metodologia basata sull'approccio partecipativo, che contempla la collaborazione degli attori regionali e territoriali nella definizione delle specifiche linee di azione e nella realizzazione dei successivi progetti esecutivi. Per una migliore articolazione dell'azione di sistema, rivolta all'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico, il Programma ha rivolto l'attenzione anche a fasce di individui a maggior rischio di disagio mentale, non inizialmente considerate. Sono state avviate ricerche rivolte al disagio giovanile che può sfociare in devianza, ai minori sottoposti a misure cautelari alternative al carcere, agli adulti in regime carcerario.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due percorsi di formazione sperimentale per gli operatori territoriali di Veneto e Toscana con la produzione di due manuali per la formazione degli addetti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- workshop interregionale, 28 giugno, presso Regione Veneto (Vicenza), finalizzato a presentare le Linee Guida Regionali, e i primi risultati emersi dalla sperimentazione formativa di Veneto e Toscana;</li> <li>- report su “Multilevel governance”, nato dalla riflessione sui prodotti realizzati nelle regioni sull’inserimento lavorativo dei soggetti con disturbo psichico;</li> <li>- indagine CATI su un campione rappresentativo di oltre 1.000 Aziende profit italiane. L’indagine ha inteso evidenziare le situazioni di ostacolo o facilitanti gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità psichica. I risultati della ricerca sono in corso di pubblicazione;</li> <li>- piattaforma informatica per la somministrazione e raccolta dati su Web per l’indagine sul disagio giovanile in corso di realizzazione nelle scuole superiori di 5 regioni italiane;</li> <li>- indagine su minori in misure alternative condotta in 9 comunità casa/famiglia di 5 regioni. Il report di ricerca è in pubblicazione. I risultati sono stati presentati in 4 giornate di studio nelle regioni coinvolte;</li> <li>- corso di formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per 20 detenuti del carcere di Larino (Molise);</li> <li>- rete di addetti ai lavori per l’inserimento socio lavorativo delle persone in regime carcerario nella regione Molise;</li> <li>- volume FSE “Le competenze trasversali nelle Equipe della salute mentale” Aprile 2013;</li> <li>- volume FSE “Oltre il Disagio Psichico dei Giovani: modelli e Pratiche di inclusione socio-lavorativa” Dicembre 2013.</li> </ul>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti applicative</b>
<b>Durata</b>	01/05/2013 - 31/10/2014
<b>Importo totale</b>	€ 312.005,76
<b>Importo per il 2013</b>	€ 312.005,76
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto intende sfruttare al massimo il potenziale degli strumenti offerti dal Portale Cliclavoro per agevolare il più possibile i cittadini e le imprese nel loro obiettivo comune di incontro tra domanda e offerta di lavoro, consentendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il miglioramento dell’efficienza dei servizi erogati;</li> <li>- l’inclusione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese, la semplificazione degli adempimenti burocratici e amministrativi previsti;</li> <li>- il sostegno alla governance;</li> <li>- l’attuazione del match tra domanda e offerta di lavoro.</li> </ul> <p>Lo sviluppo, la conduzione e la manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti, si realizza attraverso le attività sotto elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la manutenzione evolutiva (MEV) consistente nella creazione di nuovi strumenti applicativi da apportare al Portale Cliclavoro;</li> <li>- la manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa (MAC) che riguarda tutte quelle correzioni o migliorie di strumenti applicativi preesistenti da apportare al Portale;</li> <li>- la conduzione del sistema e servizio di Help Desk;</li> <li>- il coordinamento e il supporto all’operatività del progetto.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Durante il 2013 le attività di MEV hanno portato al rilascio della manutenzione evolutiva “Progetto Neet”, collaudato dall’Amministrazione, mentre si è sviluppata una prima versione di “Sistema di monitoraggio per il Consigliere di Parità”, App Intermittenti Mobile”, “ Nuovi Standard Tecnici 2014”. Le MEV CoAp SAP, Integrazione ClicLavoro con Sistema Informativo delle Professioni, Deposito contratti ed accordi collettivi e CIGS sono ancora in fase di definizione.</p> <p>Per quel che riguarda la MAC, le principali attività eseguite sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eures: adeguamenti scaturiti da richieste provenienti da Bruxelles</li> <li>• Fax Comunicazioni Obbligatorie: risoluzione delle problematiche relative al</li> </ul>



	<p>caricamento automatico dei fax contenenti le CO comunicate al MLPS;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperazione Applicativa: risoluzione di anomalie software ed anche all'attività di integrazione delle Regioni ed altri enti;</li> <li>• Patronati: risoluzione caricamento registri di chiusura;</li> <li>• Reportistica "on-demand" sui database di Cliclavoro;</li> <li>• Analisi problematiche caricamento "chiamate intermittenti";</li> <li>• Supporto alle attività sistemiche del centro servizi.</li> </ul> <p>Attraverso il servizio Help Desk ,inoltre, è stato fornito un supporto di primo livello a tutte le segnalazioni, pervenute sia dall'esterno (cittadini, aziende, operatori etc.) che da personale del MLPS.</p> <p>In ultimo, per quel che concerne il coordinamento e il supporto all'operatività del progetto è stato fornito all'Amministrazione "Il Portale della Fornitura", uno strumento utilizzabile dal personale del RTI e dal personale dell'Amministrazione, per la gestione della documentazione prodotta nelle diverse aree di attività progettuali.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Estensione del modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera anche alle Regioni dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione</b>
<b>Durata</b>	01/07/2013 – 30/11/2013
<b>Importo totale</b>	€ 594.686,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 98.978,00
<b>Obiettivi</b>	In linea con quanto già sperimentato con riferimento alle Regioni Obiettivo Convergenza, l'intervento è finalizzato all'elaborazione del modello previsionale del fabbisogno di colf e badanti anche nei restanti territori regionali al fine di soddisfare l'interesse dell'Amministrazione committente a disporre di uno strumento completo per programmare il governo del fenomeno migratorio tenendo anche conto delle possibili interazioni tra aree diverse del Paese. Nella fattispecie, è stata altresì richiesta l'analisi dell'impatto fiscale ed economico derivante dall'eventuale introduzione di una misura fiscale (il voucher) destinata a supportare le famiglie nell'acquisto dei servizi di cura ed assistenza domestica.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso dell'annualità 2013 è stato elaborato il modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano - già sperimentato nelle Regioni Obiettivo Convergenza - con riferimento a tutte le altre Regioni. E' stata adottata la stessa metodologia del modello a suo tempo realizzato, secondo cui il modello stesso si compone di due moduli che, attraverso la valorizzazione delle fonti statistiche ufficiali più accreditate e la loro integrazione con dati originali provenienti da un'indagine <i>ad hoc</i> , provvedono alla stima della <u>domanda e dell'offerta aggiuntiva</u> (D/O) di Assistenti Domestici Familiari (ADF). L'ottica che sta alla base del confronto D/O consiste nell'assumere come domanda aggiuntiva la stima della maggior richiesta di ADF che si determinerà nei prossimi due decenni in relazione al cambiamento nella struttura per sesso, età e contesto familiare della popolazione ultrassessantacinquenne residente nelle regioni italiane, opportunamente integrata da una valutazione dell'ulteriore domanda derivante da "altri soggetti non anziani". Come per il modello precedente, l'ipotesi sostanziale riguardante l'offerta aggiuntiva è che essa coincida con la disponibilità addizionale di mano d'opera straniera orientata ad un'attività nel settore dell'assistenza familiare che si verrà a creare annualmente a seguito di nuovi flussi di popolazione immigrata. Infine, poiché il problema della sostenibilità economica del welfare familiare è cruciale anche in tema di accessibilità a dei servizi cui è legata non solo la qualità della vita della famiglia ma anche la sua sopravvivenza, è stata realizzata l'analisi dell'impatto fiscale ed economico derivante dall'eventuale introduzione di una misura fiscale (il voucher), già adottata in altri Paesi europei con notevole successo.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizio di sviluppo e diffusione di modelli innovativi di supporto all'autonomia delle giovani migranti</b>
<b>Durata</b>	12/02/2014 – 31/10/2014
<b>Importo totale</b>	€ 335.287,33
<b>Importo per il 2013</b>	€ 335.287,33
<b>Obiettivi</b>	Il progetto si pone come obiettivo l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere, sul territorio nazionale, lo sviluppo e la diffusione di modelli e strumenti di intervento innovativi di supporto all'autonomia delle minori straniere non accompagnate in fase di transizione verso l'età adulta (16-17 anni) e delle giovani donne migranti a rischio di esclusione sociale, fino al 24esimo anno di età, regolarmente presenti sul territorio italiano, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di reti territoriali di servizi e la sperimentazione di percorsi personalizzati in grado di accrescere i livelli di autonomia e di integrazione delle destinatarie.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013 sono stati realizzati 380 percorsi individualizzati di supporto all'autonomia ed all'integrazione.

## Obiettivo Specifico 2.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>SILLA 2 - Servizi di intermediazione locale per il lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/09/2012 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 800.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 658.539,35
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha avuto come obiettivo strategico di elevare il livello di prossimità nell'interazione tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni competenti in materia di servizi per il lavoro.</p> <p>In particolare si è posto come obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere a disposizione di tutte le Amm. le applicazioni messe a punto per il kit SILLA</li> <li>• realizzare un'azione di affiancamento, nelle stesse amministrazioni, per fornire supporto nell'avvio degli Sportelli Lavoro.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>La prima fase di progetto è stata dedicata alla individuazione delle Amministrazioni comunali con le quali avviare la collaborazione, effettuando una ricognizione sui principali servizi per il lavoro attivi in alcune delle Regioni dell'Ob. Competitività — Piemonte, Toscana, Umbria e Lazio.</p> <p>A seguito dell'indagine dei dati, le provincie sono state quelle di Torino, Grosseto, Terni, Latina e Roma.</p> <p>Successivamente ai contatti preliminari ed agli incontri presso i territori prescelti sono state individuate 20 Amministrazioni con le quali sono stati sottoscritti Atti di impegno con Formez PA per la realizzazione delle attività previste finalizzate all'attivazione di Sportelli Lavoro.</p> <p>Per l'avvio degli Sportelli Lavoro presso le Amministrazioni coinvolte è stata realizzata una fase propedeutica di formazione e assistenza tecnica al personale designato dagli Enti comunali, necessaria per mettere gli operatori in condizione di erogare un set minimo di prestazioni e servizi di intermediazione al lavoro.</p> <p>Gli interventi sui territori sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto in presenza per l'addestramento all'utilizzo del Portale Sportello lavoro;</li> <li>- formazione su alcuni focus tematici di rilevante interesse sul mercato del lavoro (apprendistato, lavoro accessorio, microcredito, ecc.);</li> <li>- supporto in remoto nell'attività di avviamento del servizio in oggetto;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- installazione, adeguamento e supporto alla personalizzazione delle soluzioni informatiche già sperimentate nella prima edizione del progetto (KIT SILLA);</li> <li>- assistenza nella procedura di iscrizione a Cliclavoro.</li> </ul> <p>Tra i prodotti realizzati, in sinergia con il progetto SILLA 2 Convergenza, è stato realizzato il “Portale dei Servizi Locali per il Lavoro”, una scatola di ‘contenuti’ informativi messi a disposizione delle Amministrazioni e in particolare agli operatori dello Sportello che potranno usufruirne per assistere i loro utenti.</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia</b>
<b>Durata</b>	10/11/2013 - 10/6/2014
<b>Importo totale</b>	€ 80.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 22.857,14
<b>Obiettivi</b>	<p>Il primo obiettivo specifico del progetto è quello di proseguire nell'attività di costante, cadenzata e puntuale osservazione del fenomeno del microcredito. Al fine di rendere accessibili e trasparenti le attività di microcredito realizzate.</p> <p>Il secondo obiettivo dell'azione proposta persegue la finalità di valutare gli esiti del microcredito in termini di integrazione sociale e lavorativa di due categorie: i giovani e le donne.</p> <p>Il terzo obiettivo riguarda il successo dei progetti di microcredito in relazione all'erogazione da parte di promotori e partner di servizi di assistenza tecnica, di accompagnamento e/o tutoraggio</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 si sono avviate tutte e 3 le fasi di attività previste.</p> <p><b>Fase 1:</b> consiste nell'annuale, e quindi ricorrente, acquisizione, elaborazione e analisi di dati quantitativi e qualitativi sulle principali e peculiari caratteristiche del microcredito attraverso il monitoraggio .</p> <p>Tale fase prevede 4 step (avviati ma non conclusi al 31 dicembre 2013).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo step consiste nell'aggiornamento dell'archivio anagrafico dei progetti di microcredito attivi nel 2013 (concluso);</li> <li>• il secondo è la realizzazione della campagna di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) presso i promotori delle iniziative di microcredito (in corso di realizzazione);</li> <li>• il terzo è la verifica dei dati rilevati in termine della coerenza delle risposte fornite, per poi essere immagazzinati in un database per la loro archivi (progettati i tools informatici necessari, ma non ancora realizzato lo step);</li> <li>• il quarto riguarda i risultati complessivi e relativi alle dimensioni e alle caratteristiche del microcredito nel 2013 da riportare nel report finale di progetto(non ancora realizzato).</li> </ul> <p><b>Fase 2</b> La seconda Fase consiste nella valutazione degli esiti del microcredito in termini di integrazione sociale e lavorativa di due categorie particolarmente vulnerabili, colpite con maggiore intensità dalle inefficienze e dalle rigidità del mercato del lavoro e molto esposte al rischio disoccupazione e povertà, i giovani e le donne. Si è adottata la metodologia degli studi di caso e delle interviste in profondità. La fase di approfondimento qualitativo si articolerà quindi in 4 step:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione dei soggetti da intervistare, attraverso i promotori dei programmi di microcredito che hanno privilegiato i due target dei giovani e delle donne (conclusa);</li> <li>• predisposizione dello strumento di rilevazione (schema di intervista con una griglia di domande semi-strutturate) - (conclusa);</li> <li>• realizzazione delle interviste in profondità con l'ausilio di registratori, attraverso un colloquio face to face della durata prevista di circa 1 ora e mezza (da realizzare);</li> <li>• elaborazioni qualitative, analisi dei casi studio e produzione di un Report di sintesi (da realizzare).</li> </ul>

**Fase 3:** La terza Fase punta a pervenire ad una più profonda comprensione delle possibilità di successo dei progetti di microcredito, evidenziando la sostenibilità e la trasferibilità dei dispositivi di supporto, intendendo per essi l'erogazione da parte di promotori e partner delle iniziative di microcredito di servizi di assistenza tecnica per aiutare i candidati alla formulazione della domanda, nonché di accompagnamento e tutoraggio dopo l'avvenuta erogazione. (tale fase è stata impostata ed è in fase organizzativa).

## Asse C – Capitale umano

### 3.2.3 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

#### Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Domanda e offerta di Formazione Professionale e Iniziale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Apprendimento e certificazione delle competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Indagine sulle transizioni scuola-lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA o
3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL
3.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL
3.1	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale	Regione Veneto	N/A

	dell'Alta Formazione		
3.1	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno	DG per le Politiche Attive e Passive del lavoro	ISFOL
3.1	Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del Pon (CRO-C.U.)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

### 3.2.3.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31.12.2013.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€ 22.600.000,00</b>	<b>€ 23.655.176,63</b>	<b>€ 16.099.991,60</b>	<b>€ 16.099.991,60</b>	<b>€ 6.168.387,43</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 23.655.176,63	€ 16.099.991,60	€ 16.099.991,60	€ 6.168.387,43

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31.12.2013

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (aviati)	90
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	376
Costo dei progetti	€ 23.655.176,63
Costo medio dei progetti	€ 247.768,11

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2013

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%Obs su totale Asse C)	100%
Totale	100%

## Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato.

### Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2005	Valore Target
<b>Life long Learning.</b> Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 2	6,0%	6,1%	8,5%
	Italia	5,7%	5,8%	8,0%

**Fonte: ISTAT RFL**

### Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2007	Valore Target
<b>Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.</b>	ob. 2	buono	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono “leggibili” dagli altri sistemi europei

**Fonte: ISTAT RFL**

Nel 2013 sono stati fatti ulteriori decisivi passi avanti su questo indicatore. Il 16 Gennaio 2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 13 che istituisce il sistema nazionale di validazione dell'apprendimento non formale e informale e di certificazione delle competenze. Il Decreto prevede l'istituzione del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualifiche professionali agganciato all'European Qualification Framework. A partire da questa norma le Regioni hanno inoltre avviato formalmente un lavoro di armonizzazione delle proprie qualificazioni al Repertorio Nazionale e quindi al Quadro Europeo, lavoro che si concluderà nel 2014. Per effetto di questo processo, che concretamente rende mutuamente leggibili e trasparenti le certificazioni italiane, nazionali e regionali, in chiave europea, si valuta come buono l'incremento delle leggibilità “europea” delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia e in nelle Regioni Ob. 2 nel 2013 rispetto al 2012.

**Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.**

### Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<p><b>Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.</b></p> <p>N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori</p>	ob. 2	56	8	50 (dato cumulato)
<b>Fonte: Analisi ad hoc.</b>				

#### 3.2.3.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 22.600.000 euro, corrispondente a circa il 31% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione hanno superato la dotazione finanziaria a disposizione per il settennio rappresentando circa il 105%, pari a 23.655.176,63 euro, e la spesa certificata, pari ad euro 16.099.991,60 rappresenta il 71,24% della dotazione finanziaria dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse C al 2013 risultano avviati 90 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato i dati mostrano come il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative risulti stabile rispetto al valore iniziale.

Nel 2013 l'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della "leggibilità europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, rispetto al passato. Il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è aumentato notevolmente rispetto al 2010.

#### 3.2.4 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2013 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Le principali criticità emerse, tuttavia, hanno riguardato degli slittamenti nell'attuazione delle attività progettuali dovute principalmente a delle rimodulazioni progettuali ed ai ritardi nell'espletamento delle procedure di gara per gli affidamenti esterni.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

#### Obiettivo specifico 3.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali E DI competenze</b>
<b>Durata</b>	1/1/2007 - 30/06/2014
<b>Importo totale</b>	€ 800.798,00 (piano di attività 2012-2013)



<b>Importo per il 2013</b>	€ 424.119,68
<b>Obiettivi</b>	<p>Le attività sviluppate dal progetto contribuiscono alla alimentazione di un sistema informativo sulle professioni, l'occupazione e i fabbisogni. Il sistema è consultabile on line all'indirizzo <a href="http://professionioccupazione.isfol.it">http://professionioccupazione.isfol.it</a>.</p> <p>Il sistema eroga informazioni e dati quali-quantitativi sulle caratteristiche delle professioni, le previsioni di occupazione per professione di medio termine (a 5 anni) a livello nazionale e regionale, l'anticipazione dei fabbisogni professionali ( a 5 anni) a livello settoriale. Una particolare attenzione è dedicata alla domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Avvio della seconda edizione dell'Audit permanente dei fabbisogni professionali che si concluderà nel 2014. La rilevazione interesserà circa 38.000 imprese di cui 3.000 nel settore sociale nelle quali verranno indagati i fabbisogni del capitale umano occupato in termini di skills e conoscenze. Avvio degli studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali nei settori Finanza e intermediazione finanziaria e Chimica che si concluderanno nel 2014. Implementazione del sistema informativo Professioni, occupazione, fabbisogni. Domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti:</p> <p>a) Impatto delle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali  b) Settori strategici per lo sviluppo sostenibile, implicazioni occupazionali e formative  c) Esiti occupazionali della formazione.  d) Offerta formativa ambientale – Rapporto di ricerca “<i>Offerta formativa ambientale. Indagine 2012</i>”</p> <p>Orienta-Verde</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Domanda e offerta di formazione professionale e iniziale</b>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 795.365,75
<b>Importo per il 2013</b>	€ 432.710,43
<b>Obiettivi</b>	<p>Valutazione degli esiti occupazionali della formazione iniziale e della formazione finalizzata all'inserimento occupazionale e messa a regime di un sistema integrato di monitoraggio delle iniziative formative realizzate a livello regionale (Sistaf). Implementazione, attraverso approfondimenti quali-quantitativi, del quadro conoscitivo su caratteristiche e dinamiche della partecipazione dei giovani alle iniziative formative professionalizzanti anche funzionali all'inserimento alla vita attiva e sui meccanismi che determinano fenomeni di bassa qualificazione, di inattività giovanile e conseguentemente esclusione sociale. Indagini su offerta di formazione, apprendimento e conoscenza. Monitoraggio e supporto alla valutazione delle misure regionali di contrasto alla crisi connesse all'Accordo Stato Regioni sui trattamenti in deroga</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono stati realizzati i seguenti prodotti:</p> <p>Report sulla Valutazione degli esiti occupazionali degli interventi cofinanziati dal FSE ; banca dati relativa al monitoraggio delle iniziative formative realizzate a livello regionale (rinnovamento del Sistaf) con il coinvolgimento delle prime otto regioni; Report della II Indagine campionaria sugli esiti formativi e occupazionali dei percorsi triennali e quadriennali di IFP; Report di Indagine sulla condizione sociale dei NEET; Report di indagine e di analisi sulla conoscenza e sui processi di scelta dei giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dalle loro famiglie; Report di Indagine sulla formazione professionale e sulle dinamiche formativo-occupazionali degli immigrati di seconda generazione; Rapporto sui costi delle attività formative regionali; Report di indagine sulla sugli investimenti intangibili e in capitale umano (INTANGIBLE ASSETS SURVEY – Indaco/CVTS); Rapporto sull'analisi dell'age gap e del ruolo dell'apprendimento</p>



	permanente nell'ambito dell'Active Ageing; Rapporto di Monitoraggio delle misure regionali di contrasto alla crisi connesse all'Accordo Stato Regioni sui trattamenti in deroga
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Apprendimento e certificazione delle competenze</b>
<b>Durata</b>	1/1/2013-31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 323.849,40
<b>Importo per il 2013</b>	€ 323.849,40
<b>Obiettivi</b>	L'intervento risponde ai seguenti obiettivi 1) favorire il progressivo consolidamento di una prospettiva dello sviluppo del capitale umano fondata su logiche <i>competence based</i> , attraverso una continuità logico-operativa e metodologica tra strumenti apparentemente distinti, gestiti da una pluralità di attori in contesti e con obiettivi diversi; 2) facilitare la cooperazione nazionale e transnazionale per la trasparenza di titoli, qualifiche e crediti secondo la strategia europea e per la promozione della mobilità transnazionale dei giovani.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività: Supporto al Ministero del Lavoro per l'attuazione del sistema nazionale di certificazione; Azioni volte a mettere in correlazione i Repertori regionali; Monitoraggio delle descrizioni di competenze realizzate dai soggetti istituzionali e sociali e aggiornamento della banca dati Isfol; Supporto tecnico scientifico alla rete di pratiche che applicano modelli di sviluppo del capitale umano <i>competence based</i> e indagini qualitative; Completamento dell'indagine sulle prassi di Validazione 2011 e piattaforma online dedicata alla diffusione del modello VCE (validazione delle competenze da esperienza); Sviluppo di un progetto sperimentale di comunicazione relativo al tema delle Competenze "da esperienza" per il sostegno alla diffusione delle buone pratiche di "riconoscimento" e "validazione"; Partecipazione alla implementazione del processo nazionale EQF in raccordo con il Punto Nazionale di Coordinamento EQF Italia e gli altri tools europei; Partecipazione alla implementazione del sistema ECVET in collaborazione con le relative sedi comunitarie e in raccordo con la diffusione degli altri tools europei; Monitoraggio dell'impatto della Direttiva 2005/36/CE in Italia e sue evoluzioni; Monitoraggio dell'impatto della Direttiva 2005/36/CE in Italia e sue evoluzioni; Attività di analisi ed elaborazione di materiali tecnico-scientifici in tema di EQF, ECVET, dispositivi EUROPASS e Direttiva 36/2005 a supporto dei decisori.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi integrati di coordinamento (CRO)</b>
<b>Durata</b>	01/01/2013-31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.636.912,79 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 909.375,42
<b>Obiettivi</b>	Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013, in raccordo con l'Autorità di Gestione, sono stati definiti gli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON. E' stata assicurata l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime

	del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto, anche attraverso la realizzazioni di report periodici e l'aggiornamento dei dati del monitoraggio. E' proseguita l'attività di supporto amministrativo-gestionali dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Indagine sulle transizioni scuola lavoro</b>
<b>Durata</b>	1/1/2012 - 30/06/14
<b>Importo totale</b>	€ 258.385,91 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 193.290,75
<b>Obiettivi</b>	Il progetto prevede la realizzazione di una rilevazione sulla componente giovanile della popolazione Italia che, attraverso una ricostruzione retrospettiva dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento del mercato permetta di fornire un quadro esaustivo sulle scelte formative e i modelli di transizione nell'occupazione con riferimento alle condizioni familiari, alla redditività delle scelte formative, al rendimento del capitale umano accumulato e alla formazione delle competenze nei primi anni di accesso al mercato del lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	Conclusa la fase di aggiudicazione della gara di appalto per l'affidamento esterno dei servizi relativi all'indagine di campo si è dato avvio alla fase propedeutica all'indagine di campo. Nel dettaglio, con il supporto della società DOXA, sono state effettuate le seguenti attività: - reperimento e verifica dei recapiti telefonici degli individui da intervistare (appartenenti al campione base e al campione suppletivo); - predisposizione e test dei questionari CATI e CAWI; - predisposizione di un numero verde, attivo tutti i giorni (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00; il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 16.00) al quale si possa telefonare per chiedere chiarimenti sull'indagine; - predisposizione della pagina web e della pagina facebook dedicate all'indagine; - selezione degli intervistatori per la fase pilota; - formazione degli intervistatori per la fase pilota; - invio per posta la lettera di presentazione dell'indagine, ai 400 individui intervistabili nella fase pilota CATI; - fieldwork pilota CATI.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior</b>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 1.392.400,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 463.800,00
<b>Obiettivi</b>	Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi, Excelsior offre una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese a cadenza trimestrale e dal dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori, a supporto delle politiche attive del lavoro
<b>Altre informazioni</b>	Con riferimento alle previsioni per il secondo, il terzo, il quarto trimestre 2013 e il primo trimestre 2014, sono stati prodotti, il report nazionale, 104 bollettini provinciali, 20 regionali di analisi economica dei risultati, corredata ciascuno – così come per quello nazionale - da specifici allegati statistici . Al fine di approfondire la tematica del lavoro con altri temi dell'economia, è stato realizzato anche un rapporto sulle interrelazioni tra occupazione e struttura economica del Paese. Inoltre, è stata sviluppato anche un potenziamento inerente le attività di elaborazioni dati e diffusione dei volumi in sinergia con la componente annuale del progetto Excelsior

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 617.634,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 191.424,46
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto intende contribuire allo sviluppo e alla diffusione di percorsi formativi destinati a chi opera nel campo della progettazione, realizzazione e monitoraggio delle politiche del lavoro. L'intervento prevede la produzione di strumenti e contenuti didattici riutilizzabili ed accessibili online, la sperimentazione e la valutazione di modalità innovative per la formazione blended e uno studio sulle nuove professionalità e competenze richieste dal Mercato del Lavoro alla luce delle più recenti innovazioni normative, sulle quali predisporre percorsi di aggiornamento formativo.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>I risultati raggiunti nel 2013 sono stati:</p> <p>Produzione di 2 percorsi formativi destinati rispettivamente agli operatori che si occupano del processo di erogazione dei servizi di placement nelle scuole superiori e ai "nuovi operatori privati" che intervengono sul Mercato del Lavoro; il set dei contenuti didattici e multimediali è stato elaborato a partire dalla mappa delle competenze significative identificate per i due profili di operatore.</p> <p>Realizzati 5 interventi di sperimentazione metodologica dei percorsi formativi progettati, garantendo la consulenza nel corso della sperimentazione, nonché il supporto tutoriale sui moduli blended e l'assistenza agli utenti sull'ambiente online di formazione.</p> <p>Effettuate 3 sperimentazioni tecnologiche relative a modalità innovative per la formazione online, mediante l'utilizzo di strumenti per web seminar, video-lezioni e web fiction, che hanno consentito di mettere a disposizione gli strumenti tecnologici selezionati in tutte le azioni formative previste. Sono proseguiti inoltre gli studi per l'identificazione di ulteriori strumenti tecnologici da testare successivamente. Realizzate 3 attività di formazione a supporto degli operatori interni per consentirgli di gestire le attività formative previste secondo le metodologie adottate.</p> <p>Realizzato 1 documento sullo stato di attuazione delle ultime riforme sul tema del lavoro, per consentire un adeguato allineamento tra i materiali didattici attualmente in fase di produzione e le reali esigenze di aggiornamento degli operatori del MdL.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Supporti Tecnico Informativi al PON</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 - 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 3.369.600,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 1.338.080,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state progettate e realizzate campagne che hanno riguardato la promozione del contratto di apprendistato e delle opportunità offerte nell'ambito dei programmi AMVA e FIXO Scuola e Università, e la promozione dell'azione rivolta a manager</p>

	<p>disoccupati, attivata nell'ambito dell'Azione di Sistema Welfare to Work 2012-2014. È stato sviluppato un "brand" per la presenza espositiva e i materiali di informazione e comunicazione della Casa del Welfare. Inoltre la piattaforma PLUS è stata evoluta con le piattaforme per: la gestione del programma FIXO Scuola &amp; Università; per le linee Botteghe di Mestiere, Giovani Laureati Neet, Giovani Abruzzo del programma AMVA; per i progetti Manager to Work; per i progetti LIFT, Integrazione, Relar2 e gli interventi promossi dalla DG dell'immigrazione del Ministero del Lavoro con particolare riferimento ai MSNA.</p> <p>La piattaforma di gestione degli incentivi è stata evoluta con nuove funzionalità per la gestione della rendicontazione verso il sistema SIGMA del Ministero del Lavoro, e personalizzata per i programmi AMVA- Impresa Continua e per l'iniziativa Manager to Work.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell'ambito dei servizi per l'inclusione e la coesione sociale</b>
<b>Durata</b>	1/1/2013 -31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 363.261,31
<b>Importo per il 2013</b>	€ 189.601,20
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto muove in una logica di rafforzamento del capitale umano basata sulla preliminare creazione dei presupposti necessari per mettere a sistema modalità appropriate di integrazione tra offerte formative e esigenze di innovazione e competitività del sistema produttivo, e in tale prospettiva affronta aspetti particolarmente rilevanti e complessi connessi all'implementazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali: lo sviluppo delle figure e delle competenze professionali nel sociale, la costruzione di sistemi integrati di servizi e di interventi sociali locali; i processi di governance verticali ed orizzontali; con riferimento all'annualità 2013, l'implementazione del sistema informativo sulle organizzazioni non profit.</p> <p>In linea con l'obiettivo di programmazione di pervenire alla condivisione di comuni standard professionali, formativi e per il riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei contesti di apprendimento formali, non formali ed informali per la costruzione di modelli e strumenti collegati sistematicamente alla definizione dei fabbisogni e alla capacità di fornire elementi descrittivi e previsionali che consentano i necessari collegamenti tra offerta formativa ed esigenze del mondo del lavoro, il progetto intende realizzare basi informative di carattere generale in materia di inclusione sociale, istruzione e formazione. Nello specifico enuclea tre principali attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 Analisi dei fabbisogni professionali nel sociale</li> <li>1.2 Monitoraggio dei Piani Sociali di Zona</li> <li>1.3 Implementazione di sistemi informativi sul Terzo Settore</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate:</p> <p>Per l'attività "Analisi dei fabbisogni professionali nel sociale" è stata avviata l'organizzazione della rilevazione Audit dei fabbisogni professionali. Si tratta della seconda edizione, inserita nei piani di attività della DG PAPL, cofinanziata dalla DG Terzo settore per un sovra campionamento delle imprese dell'area del sociale. La rilevazione è in corso e si concluderà nel primo semestre 2014.</p> <p>Per l'attività "Monitoraggio dei piani sociali di zona" si è realizzata un'indagine CAWI sull'intero territorio nazionale. A tal fine si è fornita assistenza tecnica ai referenti dei PSdZ attraverso help desk telefonico e on line.</p> <p>L'attività "Implementazione di sistemi informativi sul Terzo Settore" ha comportato la manutenzione e l'aggiornamento del sistema informativo SIONP, di cui sono state completate le funzionalità attraverso la raccolta dei registri, il loro caricamento e il</p>

	<p>completamento della struttura in archivi triennali.</p> <p>E' continuato un percorso di progettazione congiunta con la Regione Piemonte e con l'IRES Piemonte. Inoltre, sono stati realizzati approfondimenti tematici su alcune tipologie organizzative, con riguardo a temi di rilievo per la realizzazione di azioni di sistema:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I modelli organizzativi e il capitale umano che opera nelle ONG.</li> <li>2. Il sostegno alla ricerca ed all'innovazione delle Fondazioni.</li> <li>3. Il Lavoro retribuito e volontario nelle OdV.</li> <li>4. La Domanda istituzionale e l'offerta dei servizi a carattere sociale.</li> </ol> <p>Negli approfondimenti si è affrontato il problema della condivisione degli strumenti che promuovono il ruolo dell'economia sociale nel quadro della strategia dell'Europa 2020.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi trasversali di coordinamento</b>
<b>Durata</b>	01/01/2013- 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 292.620,77
<b>Importo per il 2013</b>	€ 121.786,95
<b>Obiettivi</b>	Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso dell'anno 2013, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione per la definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>Sempre nel corso dell'anno è proseguita l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>Nel corso del 2013 sono, ulteriormente, proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione</b>
<b>Durata</b>	02/01/2013 - 31/05/2015
<b>Importo totale</b>	€ 1.524.000,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 68.579,08
<b>Obiettivi</b>	L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno manifestato l'intenzione di aderire al progetto nonché l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno in corso la quarta sperimentazione e di quelle che avviato la quinta sperimentazione nel 2013

<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività di assistenza tecnica previste per l'annualità 2013 afferiscono all'attuazione delle seguenti tre fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale <a href="http://www.altaformazioneinrete.it">www.altaformazioneinrete.it</a></u>: finalizzata al miglioramento dell'operatività e dell'interattività del portale e del catalogo con l'utente</li> <li>2. <u>modellizzazione e assistenza tecnica</u>: finalizzata all'adattamento ed alla personalizzazione del modello organizzativo-gestionale, alla standardizzazione e personalizzazione degli avvisi, al supporto diretto all'utenza potenziale, all'assistenza alla gestione delle procedure di valutazione, all'assistenza alla gestione di Organismi di formazione, di offerte formative e di voucher, l'assistenza tecnica sia "a distanza" che "in loco" presso tutte le Regioni coinvolte nel progetto.</li> <li>3. <u>comunicazione</u>: include azioni di informazione e di promozione nei confronti di beneficiari intermedi e finali. Relativamente alla fase 1) sono state realizzate tutte le attività di predisposizione dell'infrastruttura tecnologica necessarie per l'apertura del nuovo portale al pubblico, la pubblicazione nel catalogo dell'offerta formativa, l'avvio e la gestione delle procedure riguardanti la domanda di voucher.</li> </ol> <p>Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento e personalizzazione del modello gestionale del Catalogo;</li> <li>- assistenza alle Regioni entranti nell'adattamento e personalizzazione;</li> <li>- standardizzazione e personalizzazione degli avvisi per l'ammissione di organismi di formazione, offerte formative e domande di voucher;</li> <li>- help desk informatico e informativo a favore delle Regioni e degli utenti del catalogo (organismi di formazione e potenziali richiedenti di voucher);</li> <li>- assistenza tecnica alla progettazione delle modalità di valutazione delle domande di ammissione e di finanziamento, supporto alla gestione delle procedure di valutazione attraverso il portale, fornitura di informazioni per la redazione degli elenchi degli ammessi e delle graduatorie dei finanziati, a supporto degli atti formali delle amministrazioni;</li> <li>- assistenza tecnica alla gestione degli Organismi di formazione, delle offerte formative e dei voucher;</li> <li>- supporto ed accompagnamento degli utenti alla scelta dei percorsi formativi e alla presentazione delle domande di voucher;</li> <li>- predisposizione rapporti di monitoraggio;</li> <li>- partecipazione ai Comitati Tecnici di Progetto.attività previste in riferimento alla chiamata di offerta e domanda formativa: piano di comunicazione, campagna pubblicitaria di informazione e sensibilizzazione agli operatori ed ai beneficiari, consulenza per la progettazione e gestione dei piani pubblicitari, revisione della grafica pubblicitaria, ufficio stampa.</li> </ul>
---------------------------	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno</b>
<b>Durata</b>	01 gennaio 2013- 30 giugno 2014
<b>Importo totale</b>	€ 208.331,94 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 187.270,04
<b>Obiettivi</b>	Il Progetto prevede l'analisi dell'offerta delle politiche attive del lavoro, delle politiche per lo sviluppo e per l'occupazione programmate da Regioni, Enti locali, parti sociali e sistemi produttivi locali del Mezzogiorno. Allo stesso tempo si vuole analizzare la domanda di politiche attive del lavoro e di politiche per lo sviluppo espressa dalle imprese presenti sul territorio, attraverso un'indagine campionaria sui fabbisogni di politica attiva del lavoro all'interno delle imprese del Mezzogiorno. L'obiettivo generale è quello di verificare il livello di

	<p><i>matching</i> tra l'offerta e la domanda di politiche attive del lavoro, ed il ruolo giocato delle istituzioni e delle imprese, analizzando la presenza e la rispondenza delle politiche attive del lavoro erogate, rispetto alle esigenze e/o fabbisogni manifestati dalle imprese, in particolare nei territori del Mezzogiorno, per aumentarne la qualità e favorire l'integrazione dei sistemi.</p> <p>Ad integrazione delle analisi desk e di campo, è prevista anche la realizzazione di interviste con testimoni privilegiati e focus di approfondimento finalizzati anche alla comparazione con le Regioni del Centro-Nord, utili ad individuare i nodi territoriali intermedi di <i>matching</i> tra domanda e offerta di politiche attive del lavoro</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>E' stata effettuata un'analisi dell'offerta di politiche attive del lavoro, di politiche per lo sviluppo e per l'occupazione programmate dalle istituzioni e dalle associazioni presenti nei territori del Mezzogiorno (Regioni, Enti locali, parti sociali e sistemi produttivi locali), con una attenzione particolare alle esperienze di integrazione. Attraverso una rilevazione desk relativa agli interventi regionali di politica attiva. A completamento di questa attività, sono state realizzate analisi di contesto relative alle Regioni e ai territori selezionati, prendendo in considerazione gli elementi socio-economici, le caratteristiche produttive e del mercato del lavoro locale, la presenza di Centri per lo sviluppo e l'innovazione e gli elementi di governance, la presenza di reti, e ricostruendo l'universo di riferimento delle imprese presenti nei territori. Per ciò che riguarda la domanda di politiche attive del lavoro, si è avviata la realizzazione di un'indagine campionaria sui fabbisogni di politica attiva del lavoro nelle imprese e sulle iniziative per il capitale umano. Si è proceduto a realizzare il piano di campionamento dell'indagine, la struttura del questionario da sottoporre agli intervistati mediante modalità CAWI/CATI, la raccolta dei dati.</p> <p>Sono stati inoltre definiti gli strumenti necessari agli approfondimenti regionali da realizzare con interviste a referenti delle Amministrazioni coinvolte e principali stakeholder territoriali.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON</b>
<b>Durata</b>	01/10/2012 - 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 85.519,63
<b>Importo per il 2013</b>	€ 62.079,32
<b>Obiettivi</b>	<p>Ai fini dell'ottimizzazione della qualità dell'informazione statistica prodotta dai progetti compresi nel PON AS è necessario che l'intera produzione dei dati sia armonizzata sul piano statistico-metodologico. A tal fine, mettendo a sistema l'esperienza progressivamente maturata è opportuno realizzare una attività di sostegno metodologico rispetto ai progetti contenuti nei piani di attività FSE, in particolare per quanto riguarda le indagini statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale che richiedono una esplicita certificazione di qualità.</p> <p>L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico e metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal PON AS.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Per quanto attiene l'Assistenza statistica e metodologica ai progetti del PON sono state realizzate diverse attività tese a sostenere il processo di aggiornamento dei progetti Pon inseriti nel PSN (Piano Statistico nazionale), acquisizione di banche dati e sviluppo ed applicazione di specifiche metodologie di analisi. Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>-Supporto metodologico e statistico alle attività del PON:</b></p> <p><u>Progetto: "Rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro"</u>, Obiettivo specifico 3.1. E' stata seguita la fase di disegno del campione, la preparazione delle liste campionarie da trasmettere alla società vincitrice del bando per la realizzazione delle interviste relative: selezione delle unità campionabili, costituzione dei campioni di riserva, verifica della copertura del campione in base alle specifiche richieste dall'indagine, verifica della coerenza interna dei</p>



dati, creazione di variabili finalizzata alla selezione e categorizzazione dei rispondenti in base a specifiche caratteristiche, analisi della composizione del campione estratto.

Progetto: “Azioni di sistema per migliorare la qualità e le competenze nell’ambito dei servizi per l’inclusione e la coesione sociale”, Ob. Spec. 3.1 Attività 3.3. Presa in carico del dataset finale della rilevazione; verifica dei dati contenuti, controlli di coerenza sulle variabili strutturali e rilevate. Sono state effettuate, in collaborazione con i ricercatori del progetto, le elaborazioni statistiche descrittive richieste ed è stato predisposto un piano di indicatori per le elaborazioni sintetiche che andranno effettuate. “Implementazione di sistemi informativi sul Terzo Settore”. Costruzione e verifica degli indicatori previsti dal progetto sulla base dei dati della rilevazione condotta nei trimestri precedenti.

Progetto: Monitoraggio e valutazione misure anticrisi, Obiettivo specifico 3.1 Tematica 5. Sono state condotte analisi ed elaborazioni del DB relativo alla Regione Lazio: sono stati prodotte ulteriori analisi dei dati, report e tabelle per terminare il paper dal titolo: “La valutazione degli interventi di contrasto alla crisi: evidenze empiriche e ipotesi di lavoro nella Regione Lazio”, paper inserito come contributo all’interno della conferenza Espanet “Italia, Europa: Integrazione sociale e integrazione politica” - Università della Calabria, Rende, 19 - 21 Settembre 2013 - Sessione 10: “Valutazione e politiche sociali: prospettive metodologiche a confronto”. E’ stata avviata integrazione delle diverse banche dati su politiche attive e passive: nella fase di start up dell’attività, dopo aver installato HeidiSQL (client per la gestione e interrogazione delle banche dati di tipo amministrativo concernenti le politiche passive e attive del lavoro), è stata studiata la sintassi in ORACLE progressivamente acquisita per tradurla in un secondo momento in documentazione descrittiva e infine in linguaggio MySQL.

Progetto: Apprendimento e certificazione delle competenze, Obiettivo specifico 3.1 Attività 1.  
Progetto PICA, Repertorio delle competenze, validazione, certificazione e Libretto Formativo del Cittadino: sono stati elaborati i dati riguardanti il follow up e le autovalutazioni (life skills) sia per i partecipanti che per i non partecipanti al progetto, ossia tutti coloro che nel 2011/2012 hanno fatto domanda per i tirocini PICA di Roma Capitale pur non essendo stati poi selezionati per parteciparvi. I dati sono stati strutturati al fine di costruire un modello di analisi valutativa del tipo trattamento-controllo. Nell’ultima fase sono stati elaborati i dati riguardanti la coerenza tra il settore formativo dei candidati e il tirocinio svolto e tra il settore occupazionale attuale e l’ambito di lavoro del PICA. Infine è stata effettuata una sistemazione del report finale dei dati sia per i partecipanti che per i non partecipanti al progetto, ossia tutti coloro che nel 2011/2012 hanno fatto domanda per i tirocini PICA di Roma Capitale pur non essendo stati poi selezionati per parteciparvi.

Progetto EUROPASS. Indagine sull’utilizzo degli strumenti Europass: Avvio della fase operativa della rilevazione sul campo, estrazione del campione e presa in carico della attività di controllo del processo di utilizzo delle liste campione, base e suppletive, da parte della società aggiudicataria.

Progetto “Audit Fabbisogni Professionali”, Ob. Spec. 3.1, Attività: “Rilevazione sui fabbisogni professionali delle imprese”: definizione del campione per l’indagine 2013, ottenuto tramite un disegno di allocazione congiunto longitudinale-sezionale, costruito in base ai risultati della precedente tornata di rilevazione. Estrazione del campione base e delle liste suppletive; aggiornamento delle informazioni di archivio e validazione delle variabili di strato con riferimet alle modifiche intervenute nel settore di attività secondo la classificazione NACE-ATECO. Presa in carico del dataset, verifica e avvio della fase di normalizzazione dei dati.

**- Attività di assistenza e interfaccia con il Sistan**

L’attività ha riguardato l’aggiornamento dello stato di attuazione relativo ai progetti finanziati dal PON della DGPAPL e inseriti nel Piano Statistico Nazionale, svolta mediante il coordinamento dei responsabili dei singoli progetti cui è stato fornito il supporto tecnico per l’utilizzo del software “newpnsionline” e assistenza specifica per la compilazione delle singole schede di progetto.



<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC</b>
<b>Durata</b>	2008-2014
<b>Importo totale</b>	€ 679.699,52 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 358.594,63
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto strategico PIAAC soddisfa l'esigenza di analisi e valutazione dei livelli di competenza degli adulti fra i 16 ed i 65 anni di età, in un contesto comparativo internazionale con altri 23 paesi di Europa, Asia e America. Le competenze di riferimento per la valutazione riguardano competenze fondamentali per l'agire sociale e professionale.</p> <p>Il Progetto strategico PIAAC risponde ad un fabbisogno emergente che è quello di far conoscere e definire le competenze di base degli adulti al fine di rendere più efficaci le politiche di istruzione e formazione.</p> <p>PIAAC svolge una specifica funzione, che è quella di contribuire alla realizzazione della <i>governance</i> multilivello comunitaria-nazionale in un duplice significato: scambiare a livello comunitario un capitale di idee, metodologie, esperienze, da una parte, e facilitare la cooperazione nazionale e transazionale, dall'altra.</p> <p>In generale PIAAC contribuisce alla costruzione di una nuova strategia per l'analisi e la valutazione delle competenze e identifica le competenze strategiche essenziali per una crescita inclusiva e competitiva della popolazione adulta nel nostro paese; come richiama fortemente la Commissione Europea, con la strategia Europea 2020, i Paesi devono avere informazioni comparative di alta qualità sulle competenze della popolazione adulta e seguirne longitudinalmente l'evoluzione e i cambiamenti.</p> <p>Per questi motivi, con la pubblicazione dei risultati l'8 ottobre 2013 la Commissione Europea prende a riferimento l'obiettivo strategico di migliorare i livelli di competenza della popolazione nella nuova programmazione FSE.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><u>Linea di ricerca internazionale 1 PIAAC-OCSE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stata completata l'elaborazione del Rapporto sui risultati dell'indagine nazionale PIAAC e realizzato il <i>research paper</i> dal titolo "Le competenze per vivere e lavorare oggi: principali evidenze dall'indagine PIAAC", pubblicato l'8 Ottobre in contemporanea con OCSE e UE.</li> <li>- Sono stati realizzati materiali informativi sui risultati dell'indagine svolta sul territorio nazionale e i comunicati stampa per la diffusione, documenti per i giornalisti e informazioni diffuse al grande pubblico attraverso l'aggiornamento del sito Isfol-PIAAC a ciò dedicato, integrando le informazioni con il sito del Ministero del Lavoro e dell'OCSE.</li> <li>- E' stata garantita la partecipazione alla Commissione di Esperti ed al Comitato tecnico-scientifico, nominati dai Ministri del Lavoro e dell'Istruzione con Decreto Interministeriale del 20/11/2013.</li> </ul> <p><u>Linea di ricerca nazionale 2 PIAAC-Italia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stato concluso lo studio di fattibilità concernente lo sviluppo di nuove dimensioni di competenze cognitive e non cognitive relative al <i>problem solving</i>.</li> <li>- E' stata predisposta una proposta sperimentale sul <i>problem solving</i> e avvio del piano di lavoro PIAAC Italia per la realizzazione di circa 2000 interviste di approfondimento sulle competenze degli adulti</li> </ul> <p><u>Linea di ricerca 3 sulle metodologie qualitative e <i>self assessment</i> delle competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' conclusa la fase di <i>testing</i> di PIAAC online relativo al <i>self assessment</i> delle competenze in collaborazione con agenzie formative, coinvolgendo target di popolazione tra i 16 e i 65 anni di età.</li> <li>- sono state realizzate 1200 interviste online utilizzando lo strumento di <i>self assessment</i> (auto-somministrazione) e finalizzati i materiali informativi e divulgativi per la diffusione delle iniziative in atto, e materiale promozionale per testare le funzionalità dello strumento di auto-valutazione. E' terminata la sperimentazione di PIAAC Online con OCSE ed altri 8 paesi e gli strumenti testati potranno essere messi a regime per le politiche nazionali (<i>Youth Guarantee</i> e</li> </ul>

	<p>nuova programmazione FSE 2014-2020).</p> <p>Il progetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati consentendo di avere un'ampia base dati sulle competenze degli adulti tra i 16 ed i 65 anni di età, e di utilizzare questi per il miglioramento delle politiche educative e del lavoro</p>
--	---

### 3.3 Asse D – Transnazionalità

#### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	4.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
	4.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
4.1	Cooperazione transnazionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
4.1	Supporto alla transnazionalità	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
4.1	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza	D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali	Formez PA
4.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

#### 3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31.12.2013.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse D - Transnazionalità</b>	<b>€ 3.540.000,00</b>	<b>€ 2.324.059,57</b>	<b>€ 1.597.046,60</b>	<b>€ 1.597.046,60</b>	<b>€ 629.089,25</b>
4.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.586.179,46	€ 1.100.360,38	€ 1.100.360,38	€ 431.811,33
4.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 737.880,11	€ 496.686,22	€ 496.686,22	€ 197.277,92

### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31.12.2013

Indicatori	Asse D - Transnazionalità
Numero progetti (avviati)	23
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	382
Costo dei progetti	2.324.059,57
Costo medio dei progetti	€ 96.978,15

### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2013

Indicatori	Asse D - Transnazionalità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse D)	60,87%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse D)	39,13%
Totale	100,00%

### Indicatori di Risultato

Si riportano di seguito gli indicatori di risultati a seguito delle modifiche e delle integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione europea nel 2011.

**Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.**

Obiettivo specifico 4.2				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.</b> Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	5	3	4
	Workshop	18	13	10
	Programmi Settoriali	6	3	8
	Gruppi di Lavoro	5	3	4
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

### 3.3.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 3.540.000 euro, corrispondente al 5% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 65,65% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 2.324.059,57 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 45,11% della dotazione, ed è pari a 1.597.046,60 euro.

Per l'Obiettivo specifico 4.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", il numero di progetti realizzati a valere sul totale dell'Asse è pari al 60,87%, con un impegno finanziario assunto del 68,25% del totale impegnato dell'Asse, pari a 1.586.179,46 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati rappresentano il 39,13% ed è stato assunto un impegno finanziario di 737.880,11, pari al 31,75% del totale impegnato dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse D al 2013 risultano avviati 23 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Il livello di partecipazione risulta piuttosto elevato ed ha raggiunto e superato, in alcuni casi, il target stabilito per il 2013.

### 3.3.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell'implementazione di alcuni progetti sono state determinate dai ritardi nella promozione delle attività a valere sull'Asse trans-nazionalità.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

#### **Obiettivo specifico 4.1**

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Cooperazione transnazionale</b>
<b>Durata</b>	01/01/2009 – 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 127.226,00 (piano di attività 2012-2013)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 79.722,39
<b>Obiettivi</b>	Partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali. In particolare, nella fase di transizione verso la nuova programmazione, nell'ambito della Call CE WP/2012/005 "Reinforce Learning Networks (LN) for a more effective implementation of transnational actions under the ESF" (cui l'Italia ha aderito tramite il MLPS e l'Isfol) il Progetto cooperazione transnazionale partecipa alle seguenti reti: <i>a) Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults.</i> <i>b) EURoma e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion.</i> <i>c) Active inclusion..</i> <i>d) ESF Transnational Cooperation 2014-2020.</i>
<b>Altre informazioni</b>	Il Progetto ha partecipato all'ultimo incontro del "Ad-hoc Group on Innovation and TNC" incaricato di recepire i principi di innovazione sociale e TNC nella Programmazione post

	<p>2013 su mandato del Comitato FSE.</p> <p>Infine, il Progetto è membro del Tavolo interistituzionale “Lavoro” per l’attuazione della Strategia nazionale per l’inclusione di rom, sinti e camminanti che si è riunito presso l’Unar il 1 febbraio 2013 e al quale sono stati illustrati i risultati conseguiti dalla Rete europea Fse EURoma.</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Supporto alla Transnazionalità</b>
<b>Durata</b>	01/01/2012 a 31/12/2014
<b>Importo totale</b>	€ 437.800,00
<b>Importo per il 2013</b>	€ 152.158,11
<b>Obiettivi</b>	Il progetto realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e l’attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Progetto è basato sullo scambio di buone prassi, benchmarking e partenariati per la cooperazione.
<b>Altre informazioni</b>	Nel 2013 sono state realizzate le attività di confronto internazionale (seminari e visite di studio), tenuto conto dei bisogni evidenziati dai funzionari delle Regioni italiane a partire da 3 focus group realizzati nel 2012. Sono stati affrontati alcuni temi prioritari quali la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e le misure per l’occupazione giovanile, anche in riferimento all’attuazione del Piano "Garanzia Giovani". Il Progetto ha promosso, anche a beneficio di referenti istituzionali delle amministrazioni centrali, incontri con soggetti omologhi in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e Svezia, al fine di approfondire e confrontare lo stato dell’arte in questi paesi, e contribuire alla riflessione strategica per l’avvio di alcuni importanti programmi in Italia. Il confronto ha portato inoltre alla produzione di documenti di benchmark internazionale. Il Progetto ha partecipato inoltre alle attività di reti internazionali che hanno promosso incontri tra <i>practitioners</i> , <i>peer reviews</i> etc., per es. sul tema dei servizi alla persona, della mobilità internazionale, dell’inserimento lavorativo di target deboli. Infine il Progetto ha portato Italia Lavoro ad aderire ad una rete di <i>practitioners</i> creata dalla Commissione Europa DG EuropeAid- SOCIEUX - per fornire assistenza tecnica a paesi terzi nell’ambito della protezione sociale.

#### Obiettivo specifico 4.1 e 4.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System.</b>
<b>Durata</b>	14/03/2011 a 30/06/2014
<b>Importo totale</b>	€ 419.695,10 * di cui - ob. 4.1: € 134.531,00 - ob. 4.2: € 285.164,10 *la DG Terzo Settore ha autorizzato la proroga delle attività fino al 30/6/2014
<b>Importo per il 2013</b>	N.A.
<b>Obiettivi</b>	Azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l’inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente;</li> <li>- la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell’ottica del reciproco apprendimento;</li> </ul>

	- identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel 2013 si è preso parte all'incontro della Rete Active Inclusion - Barcellona, 20-21 giugno 2013.</p> <p>Sono, inoltre, stati raggiunti dati significativi in relazione agli indicatori di Realizzazione fisica. In particolare, si intende sottolineare che il progetto ha già ampiamente raggiunto gli indicatori di realizzazione fissati rispetto ad alcune attività chiave:</p> <p>-Numero di partecipanti ai laboratori. Rispetto a questo indicatore di realizzazione è stato superato il target individuato, anche se l'altro dato di riferimento non risulta ancora raggiunto.</p> <p>-Numero di visite di studio e numero di partecipanti alle stesse. Il primo indicatore risulta raggiunto al 31.12.2013 con 8 visite di studio realizzate in Europa; mentre il secondo target è stato superato con un numero di partecipanti alle visite di studio pari a 74 rispetto ai 70 previsti. Va rilevato che il raggiungimento dei due target trova una delle sue ragioni nella sinergia realizzata tra le attività del progetto DIESIS Obiettivo Competitività regionale e Occupazione con quelle realizzate dal progetto DIESIS Obiettivo Convergenza, con forti economie di scala.</p>

#### Obiettivo specifico 4.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Assistenza alle Regioni per la Cooperazione transnazionale</b>
<b>Durata</b>	Gennaio 2009 al 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 117.047,17 (Piano Attività 2012-13)
<b>Importo per il 2013</b>	€ 54.316,39
<b>Obiettivi</b>	Servizio di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'ambito dei Servizi di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni, nel corso del 2013 sono state promosse le seguenti attività per le Regioni dell'Ob. Competitività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· in riferimento alla <u>Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults</u> è proseguita l'attività di sensibilizzazione del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli appuntamenti in programma della Rete. L'attività si è svolta principalmente attraverso comunicazioni indirizzate al Coordinamento delle Regioni e a Tecnostruttura e l'invio contestuale di una scheda informativa;</li> <li>· quanto alla <u>Rete Active Inclusion</u>, il Progetto ha proseguito l'attività di supporto, aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni per favorirne l'efficace partecipazione ai lavori transnazionali.</li> <li>· su richiesta della DG PAPL, il Progetto ha collaborato con Italia Lavoro e Formez alla definizione di una proposta progettuale – <u>Progetto Metodo</u> - volta a definire un'azione pilota con la Regione Marche e aperta alla partecipazione di altre Regioni, con l'obiettivo specifico di costruire una governance efficace della transnazionalità delle Regioni in vista della prossima Programmazione 2014-2020;</li> <li>· nell'ambito del <u>Progetto DIESIS</u>, il Progetto è componente del Comitato di indirizzo e collabora alla definizione di linee di azione e attività progettuali.</li> </ul> <p>Infine, ha partecipato al Comitato di Indirizzo (Roma, 5/11).<u>Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults</u>            Scheda Rete ESF Mobility, Novembre 2013</p>

	<p><u>Rete Active Inclusion</u></p> <p>Documento di presentazione della Rete e del piano delle attività; Nota informativa sugli esiti del primo incontro dello Steering Group della rete; Nota informativa sugli esiti del primo incontro del gruppo di lavoro italiano; Nota informativa sugli esiti del secondo incontro dello Steering Group della rete; Indirizzario di organismi pubblici e privati che operano per l'inclusione dei soggetti svantaggiati a livello centrale e regionale.</p> <p><u>Progetto Metodo</u></p> <p>Bozza Progetto Metodo, giugno 2013.</p> <p>Relazione: "Le reti di apprendimento europee per una cooperazione transnazionale più efficace. Risultati e prospettive" presentata nell'ambito del Festival "Luci sul lavoro", luglio 2013.</p> <p><u>Progetto Diosis</u></p> <p>Slides di presentazione della Rete Active Inclusion - Barcellona, 20-21 giugno 2013</p> <p>È proseguita l'implementazione - con arricchimento delle sezioni, aggiornamento delle informazioni, eventi, news e notizie - sul portale dell'Isfol <a href="http://www.isfol.it">www.isfol.it</a> al seguente indirizzo: <a href="http://www.isfol.it/isfol-europa/reti/reti-transnazionali-del-fse">http://www.isfol.it/isfol-europa/reti/reti-transnazionali-del-fse</a>.</p>
--	--

### 3.4 Asse E – Assistenza tecnica

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	<p>5.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto</p> <p>5.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE</p>
----------------------------	---

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.1	Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.1	Servizi di valutazione indipendente	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
5.1	Affidamento delle attività di comunicazione	D.G. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

### 3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31.12.2013.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse E - Assistenza Tecnica</b>	<b>€ 2.880.000,00</b>	<b>€ 3.088.337,91</b>	<b>€ 2.728.119,95</b>	<b>€ 2.728.119,95</b>	<b>€ 1.086.104,27</b>
5.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 3.085.305,12	€ 2.725.087,16	€ 2.725.087,16	€ 1.084.896,21
5.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 3.032,79	€ 1.208,06

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2013

Indicatori	Asse E - Assistenza Tecnica
Numero progetti (avviati)	53
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	354
Costo dei progetti	€ 3.088.337,91
Costo medio dei progetti	€ 70.415,03

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2013

Indicatori	Asse E - Assistenza Tecnica
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse E)	96,23%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse E)	3,77%
Totale	100,00%

### 3.4.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 2.880.000 euro, corrispondenti al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON AS. Al 2013 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 107,23% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 3.088.337,91 euro; la spesa certificata rappresenta il 94,73% della dotazione, essendo pari a euro 2.728.199,95. Per l'Obiettivo specifico 5.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" il numero di progetti avviati rappresenta quasi la totalità sul totale dei progetti dell'Asse pari al 96,23%, con un impegno finanziario di 3.085.305,12 euro, pari quasi al 100% degli impegni assunti. Con riferimento



all'Obiettivo specifico 5.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE" i progetti realizzati rappresentano il 3,77% con un'impegno finanziario di 3.032,79 euro, pari al 0,10%. Nell'ambito dell'Asse E al 2013 risultano avviati 53 progetti.

### 3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2013 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Si sono verificati dei ritardi nell'implementazione delle procedure necessarie per gli affidamenti esterni.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E.

#### Obiettivo Specifico 5.1

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione</b>
<b>Durata</b>	Dal 1/1/2013 al 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 70.014,01
<b>Importo per il 2013</b>	€ 70.014,01
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento è articolato in due distinte tematiche che prevedono le seguenti attività:</p> <p><b>Tematica 1 - La qualità del sistema di istruzione e formazione</b></p> <p>1- <i>Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP.</i> Definizione di una strategia nazionale per l'implementazione sia a livello di sistema che di erogatori del Piano nazionale per la garanzia di qualità del Sistema di Istruzione e formazione professionale.</p> <p>2 - <i>L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP.</i> Monitoraggio delle caratteristiche e dell'evoluzione dei dispositivi regionali di accreditamento, soprattutto rispetto all'impatto che la Raccomandazione EQARF e l'implementazione del Piano Nazionale per la Qualità possono avere nella trasformazione dei dispositivi stessi nonché delle procedure e dei servizi offerti dalle strutture formative.</p> <p><b>Tematica 2 - Supporto alla governance e alla valutazione delle politiche finanziate dal FSE</b></p> <p>1- <i>Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale</i></p> <p>2- <i>Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione</i></p> <p>3- <i>Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti</i></p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'ambito della <b>Tematica 1</b> sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto costante nell'ambito della attività della Rete europea EQAVET.</li> <li>- Ricerca metodologica e sostegno ai responsabili politici ed amministrativi ed agli erogatori di Istruzione e formazione professionale per l'implementazione di un sistema di assicurazione di qualità.</li> <li>- Supporto all'applicazione di metodologie e strumenti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.</li> </ul> <p><b>L'accreditamento quale strumento per elevare la qualità del sistema di IeFP:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conclusione e diffusione dei risultati dell'indagine campionaria sul presidio dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi formativi da parte delle strutture accreditate.</li> <li>- Monitoraggio sull'implementazione dei sistemi regionali di accreditamento.</li> <li>- Indagine sui sistemi di qualità presenti nelle strutture formative e i profili professionali emergenti.</li> </ul>

	<p>Nell'ambito della <b>Tematica 2</b> sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>Sostegno ai processi di valutazione delle politiche cofinanziate a livello nazionale:</b></p> <p>Supporti e contributi specifici di tipo tecnico, scientifico e metodologico in riferimento alle attività di valutazione delle politiche cofinanziate, con particolare riguardo al FSE.</p> <p><b>Supporto alle amministrazioni regionali per lo sviluppo della capacità istituzionale, in particolare la valutazione:</b></p> <p>Presidio e sostegno dello sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni regionali per la programmazione e la valutazione delle politiche pubbliche, dei programmi e degli interventi di sviluppo delle risorse umane.</p> <p><b>Supporto alla programmazione mediante valutazioni pilota su temi emergenti</b></p> <p>Individuazione, analisi e approfondimento di azioni cofinanziate dal FSE nel periodo 2007-2013 e realizzate nell'ambito dei PO regionali negli ambiti della "Formazione, sviluppo e strumenti integrati" e della "Formazione, coesione territoriale e processi innovativi".</p> <p>In questa attività è compreso anche il supporto tecnico sui temi del monitoraggio e della valutazione del FSE post 2013</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del Fse</b>
<b>Durata</b>	Dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€70.494,46
<b>Importo per il 2013</b>	€32.337,89
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto aveva le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio fisico degli interventi cofinanziati dal FSE</li> <li>• Analisi dei bandi e degli avvisi pubblici emessi dalle Adg Fse e di altri fondi della politica regionale nel periodo di programmazione 2007-2010</li> <li>• Sviluppo di un modello per la valutazione dell'impatto indiretto di altre politiche sull'occupabilità degli individui (ECONLAV 2.0)</li> <li>• Analisi dei processi di implementazione delle politiche formative (Valutazione della qualità dei sistemi formativi) attraverso: Studi di caso regionali sull'integrazione delle politiche attive del lavoro e Applicazione del Quadro di riferimento per la valutazione della qualità dell'offerta formativa a livello locale.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Per quanto riguarda il Monitoraggio fisico degli interventi cofinanziati dal FSE, è stato aggiornato il dataset con le informazioni sull'attuazione fisica e finanziaria dei PO FSE 2007-2013. Ad ogni estrazione di dati dal sistema centrale del MEF segue un'attività di controllo delle informazioni estratte e di verifica della qualità delle stesse al fine di predisporre un dataset utilizzabile per le analisi valutative dell'Istituto o per le necessità conoscitive del MLPS. Sono state garantite le consuete attività di supporto metodologico alle Adg di FSE e al MLPS anche attraverso la convocazione, nel corso dell'anno, di almeno due incontri tecnici del "Gruppo nazionale di monitoraggio del FSE". Sono state effettuate tutte le elaborazioni statistiche necessarie per le analisi valutative interne all'Istituto e per rispondere alle ricorrenti richieste del MLPS circa lo stato di avanzamento fisico e finanziario del FSE.</p> <p>L'attività di analisi dei bandi e degli avvisi pubblici emessi dalle Adg di Fse e di altri fondi della politica regionale nel periodo di programmazione 2007-2010 è in corso di attuazione.</p> <p>Nel corso del 2013 lo sviluppo del Modello Econlav è stato temporaneamente sospeso e riprenderà nel 2014.</p> <p>Sono stati realizzati gli studi di casi regionali sull'integrazione delle politiche attive del lavoro attraverso una ricognizione, a livello nazionale e locale, volta ad analizzare l'effettiva capacità delle regioni di informare/orientare l'utenza potenziale circa l'offerta formativa disponibile sul territorio (capacità del servizio di "prendere in carico" l'utenza).</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2</b>
<b>Durata</b>	Dal 10/01/2011 al 20/10/2015
<b>Importo totale</b>	€ 241.056,00
<b>Importo per il 2013</b>	N/A
<b>Obiettivi</b>	Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2013 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, ha intervistato i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, Nel corso del 2013, il Valutatore Indipendente ha presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2012 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON ai dispositivi per l'istruzione e la formazione, le politiche per gli immigrati, le politiche inerenti le pari opportunità. E' stata inoltre avviata l'attività di ricognizione e la mappatura dei progetti realizzati sull'intero territorio nazionale sulla tematica della Capacity Building.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Affidamento delle attività di comunicazione</b>
<b>Durata</b>	Dal 9 ottobre 2009 all'8 ottobre 2012. Proroga del termine delle attività progettuali al 10.4.2013
<b>Importo totale</b>	€ 698.970 + iva
<b>Obiettivi</b>	La Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro (DG PAPL) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha indicato nel proprio piano di comunicazione Fse 2007-2013, tra le azioni di comunicazione da realizzare, anche quelle affidate con bando di gara per la realizzazione di servizi finalizzati alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Azioni di sistema obiettivo Convergenza e del Programma Operativo Nazionale Azioni di Sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione – programmazione Fse 2007-2013.
<b>Altre informazioni</b>	Nel 2013 sono state realizzate le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• seminario territoriale del 9 aprile 2013 “Trasparenza è partecipazione: OpenCoesione e altre esperienze di diffusione e riutilizzo dei dati sugli interventi delle politiche di coesione verso la programmazione 2014-2020”;</li> <li>• impaginazione, stampa e invio ad una mailing list selezionata della newsletter “FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013” e di una rivista quadrimestrale, “Formamente. La rivista del lifelong learning”;</li> <li>• impaginazione e invio ad una mailing list selezionata della rivista elettronica “E-Fse news”;</li> <li>• aggiornamento dei servizi previsti per il sito Europalavoro e manutenzione dello stesso;</li> </ul>

- |                                     |
|-------------------------------------|
| • attività di monitoraggio annuale. |
|-------------------------------------|

## 4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

---

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

## 5 Assistenza Tecnica

---

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse E.

## 6 Informazione e pubblicità

---

### 1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione sui due PON Governance e azioni di sistema e Azioni di sistema è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei PON, il PdC individua altri obiettivi di sistema:

- agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello nazionale;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei PON e dei POR). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei PON e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

## 2. Principali realizzazioni del 2013

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard.

Nel 2013 la rete si è riunita a giugno per una lettura degli articoli relativi alle attività di informazione e comunicazione della proposta di regolamento sui fondi strutturali per il 2014-2020. In precedenza si era già provveduto a raccogliere pareri su tali articoli per la formulazione delle osservazioni dell'Italia.

Altro punto affrontato è stata l'identificazione di un set di indicatori comuni da utilizzare nella strategia di comunicazione 2014-2020, sulla base del lavoro precedente trasfuso nel "Rapporto nazionale di valutazione intermedia delle attività di informazione e pubblicità dei programmi operativi FSE 2007-2013", pubblicato nella collana "I libri del Fondo Sociale Europeo".

In questa attività la Rete è stata supportata da Isfol che ha presentato un piano di lavoro per il prossimo settennio che prevede: l'adeguamento della *checklist* di indicatori, la selezione di una serie di indicatori idonei a selezionare le *best practices* di comunicazione e il supporto metodologico alla progettazione delle strategie settennali di comunicazione. È stato, inoltre, proposto di standardizzare gli attuali elenchi dei beneficiari.

La Direzione ha partecipato all'iniziativa *Dialogo con i cittadini* (Trieste, 16 settembre 2013) e alla Riunione intrareti del 17 settembre 2013, dedicata alla presentazione dei principali programmi del periodo 2014-2020.

La Direzione ha assicurato, inoltre, il collegamento della Rete nazionale con la Rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers). Nell'incontro di aprile a Vilnius sono state presentate le esperienze di crowdsourcing per la promozione dei Buoni lavoro e del Lavoro manuale, realizzate nell'ambito del Progetto Stip cofinanziato dai PON del Ministero.

La Direzione ha collaborato alla conferenza della CE sulla comunicazione sui fondi strutturali 2014-2020 *Telling the story* del 9 e 10 dicembre 2013, proponendo in collaborazione con Italia Lavoro spa un seminario dedicato sempre al crowdsourcing e reperendo all'interno della rete italiana di comunicazione sul FSE l'intervento della Regione Umbria sulla campagna di comunicazione realizzata con la Regione Sardegna.

La Direzione ha, inoltre, organizzato con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico il seminario del 9 aprile *Trasparenza e partecipazione: OpenCoesione e altre esperienze di diffusione e riutilizzo dei dati sugli interventi delle politiche di coesione verso la programmazione 2014-2020*, durante il quale sono state presentate, a partire dal progetto OpenCoesione, esperienze italiane ed europee di apertura e trasparenza dei dati sui progetti finanziati con le risorse per la coesione.

Per quanto riguarda il sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>) dedicato al FSE - sono proseguiti la riorganizzazione e l'aggiornamento dei contenuti e la revisione dell'impostazione grafica. Contenuti e servizi riguardano informazioni su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, e le altre attività della Direzione generale. È attivo un servizio informativo e-mail. Da Europolavoro si accede, inoltre, all'area Scift Aid, di supporto alla sorveglianza e gestione del FSE e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione. Anche per questa sezione si è proceduto al restyling grafico e contenutistico.

Per quanto riguarda i periodici, la newsletter cartacea è stata sostituita da quella elettronica *E-Fsenews. Newsletter del Fondo sociale europeo*, inviata mensilmente a partire da febbraio; per le riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* si sono chiuse le procedure di aggiudicazione per i servizi redazionali e di impaginazione.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento 1828/2006, oltre all'attività informativa annuale realizzata il 5 dicembre 2013 con un Seminario dedicato alla bilateralità, ricordiamo:

- la ricorrenza europea del 9 maggio, celebrata, oltre che esponendo la bandiera dell'Unione europea, anche inserendo su Europolavoro i link alle iniziative italiane, promosse o segnalate dalla Rappresentanza in Italia della CE e dalle AdG FSE;
- l'aggiornamento degli elenchi dei beneficiari dei PON del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con riferimento alla nota Ares 2013 3441289 – 8.11.2013 della DG Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, relativa all'aggiornamento degli elenchi dei beneficiari, si è provveduto ad una verifica con i Referenti di comunicazione FSE. Tutte le AdG sono risultate in regola con l'obbligo di pubblicare gli elenchi dei beneficiari almeno una volta l'anno, tranne due: una ha provveduto all'aggiornamento, l'altra, si è impegnata a provvedere entro l'anno.